IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 102 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 13 APRILE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Alcuni giorni prima che si rendesse ufficialmente noto il decreto che sottoponeva ad autorizzazione statale ogni ulteriore aumento di capitale delle società anonime per azioni aventi capitale superiore ai 20 milioni, noi preannunziammo tale provvedimento esprimendo le nostre riserve. Ma la Censura soppresse tutto.

Poi è venuto il decreto ed ora abbiamo la circolare del Ministro dell'Ind. e Commercio on. Ciuffelli che lo giustifica e cerca attenuarne la portata.

Non vogliamo per ora entrare nel merito del provvedimento: preferiamo attendere alla prova il Governo. Il quale si assume una notevole responsabilità giacchè *qui si parrà la sua nobilitate*. Infatti non sarebbe agevole sfuggire ad accuse di parzialità nel consentire o meno agli aumenti di capitale; e qualsiasi accusa di parzialità assumerebbe un carattere di particolare delicatezza e gravità.

Un'altra osservazione poi ci permettiamo di fare per alcuni economisti in erba, e per i cattedratici dalle cattedre traballanti. Gli aumenti di capitale possono trovare una spiegazione anche nell'accresciuta circolazione cartacea e conseguente diminuzione del valore della moneta-carta.

Presso tutti i belligeranti d'Europa, sparito l'oro dalla circolazione, i biglietti di ogni taglio provvedono a miliardi e miliardi ai bisogni multipli degli Stati. Ma se la circolazione, in confronto del periodo antibellico, si è moltiplicata, sono oggi aumentati in proporzione il costo di produzione ed i prezzi di merci e derrate.

Cento lire di una volta valgono oggi il terzo; in altri termini, occorrono almeno trecento lire per comperare ciò che si comperava prima con cento.

E' quindi naturale che una banca od uno stabilimento industriale – ad esempio – possano aver bisogno di aumentare gradatamente il loro capitale dell'antiguerra.

Ciò, naturalmente, senza parlare delle necessità belliche per cui si crearono tante nuove industrie che dovranno svilupparsi ed affermarsi. Ma di ciò a suo tempo.

***

Bisogna questa volta riconoscere che il nuovo Imperatore d'Austria, con i passi fatti verso la Francia e l'Inghilterra nel marzo 1917, non agiva come tramite del governo di Berlino, ma per conto proprio. Basterebbe a dimostrarlo il telegramma di scuse da lui oggi diretto all'Imperatore Guglielmo.

Il Sovrano vagheggiava il progetto di un colpo diplomatico formidabile contro l'Italia, concedendo – a parole – l'Alsazia con Lorena alla Francia e la restaurazione del Belgio con le colonie, onde anche l'Inghilterra potesse raggiungere il suo precipuo scopo di guerra, cioè respingere i tedeschi dalle vicinanze della Manica.

Così Carlo di Absburgo si proponeva di ottenere l'adesione degli alleati dell'Intesa alla negazione delle aspirazioni nazionali italiane. La lealtà degli altri Governi illuminò il nostro Governo, ed anche il Paese, il quale cominciò a veder chiaro in certe manovre allorchè si agitò la questione dei plebisciti circa le terre irredente.

A proposito dell'Alsazia, del Belgio, ecc., tutti comprendono che Carlo I vendeva la pelle dell'orso...... non ancora ucciso; ma l'astuta manovra doveva, secondo il suo pensiero, assicurargli le simpatie dell'Intesa.

Oggi soltanto comprendiamo ciò che fino ad ora non ci si poteva spiegare, cioè la ragione delle tenerezze di Wilson e di alcuni circoli dirigenti di Francia e Inghilterra per il centro ultra-reazionario di Vienna. Ma appena crollò la Russia, Metternich tolse la maschera – ed anche Wilson l'altro giorno a Baltimora ha posto le legittime rivendicazioni italiane nel programma di pace.

Politica e Diplomazia

Le Havre, 12 — Al telegramma direttogli dal Governo belga, in occasione del suo genetliaco, il Re Alberto ha così risposto: «Il vostro caldo telegramma mi ha vivamente commosso. Ve ne ringrazio e vi prego di farvi interprete presso i membri del Governo della mia sincera gratitudine per i voti patriottici che i ministri mi inviano in occasione del mio genetliaco. Firmato: Alberto».

◆ (S) **Montevideo, 11.** — In seguito al momentaneo arresto da parte di un sottomarino tedesco della missione uruguayana, che è stata poi liberata dietro impegno che avrebbe rinunciato a recarsi in Francia, il Governo dell'Uruguay ha chiesto alla Germania, per il tramite della Svizzera, se la Germania si considera in stato di guerra con l'Uruguay, come ha dichiarato il comandante del sottomarino.

Nel caso in cui la Germania rispondesse affermativamente, si considera che l'Uruguay non avrebbe più che a dichiarare la guerra.

◆ (S) **San Giovanni di Terranova, 11.** — Si è riunito il Parlamento per considerare le misure da prendere allo scopo di mantenere gli effettivi dei reggimenti di Terranova. Intanto è stato pubblicato un decreto che vieta la partenza dalla Colonia di tutti i celibi in età militare.

◆ (S) **Zurigo, 12.** — Costantino Stere è stato designato come Governatore romeno della Bessarabia.

— Si ha da Berlino: La Commissione costituzionale della Camera dei Deputati prussiana ha respinto in seconda lettura l'introduzione del diritto elettorale eguale.

LA GRECIA E GLI INTERESSI SERBI

(S) **Corfu', 10** — In occasione delle dichiarazioni del Governo serbo alla Scupcina, il Ministro degli Esteri greco, Politis ha informato il Presidente dei Ministri serbo Pasic per mezzo della Legazione serba ad Atene e che egli ha preso cognizione con la maggiore soddisfazione dei passi relativi alla Grecia delle dichiarazioni serbe sulla politica estera, nelle quali sono felicemente definiti gli scopi di guerra della Serbia. Politis ha espresso i calorosi ringraziamenti del Governo greco, dando di nuovo l'assicurazione che la Grecia «conscia della solidarietà che unisce i paesi alleati non mancherà di propugnare gli interessi serbi con lo stesso entusiasmo degli interessi greci.»

Trumbic, presidente del Comitato jugoslavo, ha inviato felicitazioni al Governo serbo per le idee espresse nelle dichiarazioni sulla politica [illegible].

GERUSALEMME DI NUOVO AI TURCHI?

— (S) **Amsterdam, 11.** — Il generale tedesco Von Ardenne, nelle *Dusseldorfer Neueste Nachrichten* parla della possibilità della ripresa di Gerusalemme e scrive: E' soddisfacente per i tedeschi che le armi germaniche partecipino nuovamente alla lotta per il possesso dei luoghi santi.

IN FINLANDIA

— (S) **Pietrogrado, 11.** — I Commissarii nazionali finlandesi hanno proposto la conclusione della pace in Finlandia. Soya diverrà Presidente della Repubblica. L'Assemblea eleggerà il Governo per tre anni e stabilirà le leggi costituzionali. Il Presidente proporrà le riforme sociali e agrarie. Non vi sarà esercito regolare, ma una milizia di trentamila uomini. Le antiche piazze forti saranno smantellate.

Intervento di Carlo I. nella polemica Clémenceau-Czernin

(S) **Vienna, 10** — Una nota ufficiale dice:

— Il signor Clémenceau tenta con un continuato travisamento dei fatti di trarsi dalla penosa situazione nella quale si è messo collo smentire la constatazione fatta nel discorso Czernin del 2 aprile.

Riteniamo superfluo dimostrare particolareggiatamente il mendacio di ogni singola sua affermazione, poichè in tal modo faremmo soltanto il giuoco della sua aperta tendenza a stornare mediante la discussione degli avvenimenti che precedettero il colloquio di Friburgo, l'attenzione da questi notevoli fatti che, unici, hanno importanza nel discorso del conte Czernin che cioè il sig. Clémenceau, ancor poco innanzi l'ultima offensiva in occidente, prima cercò un avvicinamento con l'Austria Ungheria e poi fece sapere che la Francia non avrebbe acconsentito alla pace senza l'annessione dell'Alsazia e Lorena.

Ora il sig. Clémenceau, studiandosi di deviare l'attenzione da questo secondo punto, cerca di farlo col gettare nella discussione pretese asserzioni politiche, che l'Imperatore Carlo avrebbe fatto epistolarmente e che, a quanto Clémenceau afferma, direbbero che l'Imperatore aderisce ai giustificati desideri della Francia circa l'Alsazia e Lorena e che inoltre il suo Ministro degli Esteri la pensa come lui.

L'inconsistenza di questa affermazione è evidente. Essa sta in stridente contrasto con tutti i discorsi pubblici pronunziati dal Ministro degli Esteri e noi anche in Francia. In particolare il fatto, che neanche Clémenceau può negare, che le truppe imperiali e reali combattono per l'Alsazia e Lorena al fronte occidentale dimostra più chiaramente di qualsiasi argomento il sentimento di fede alla alleanza superiore ad ogni dubbio del nostro Sovrano.

Ma, ad abbondanza, si constata esplicitamente che le asserzioni di Clémenceau sulle affermazioni epistolari dell'Imperatore Carlo sono inventate dal principio alla fine.

Da tutte le asserzioni di Clémenceau, risulta solo evidentemente il fatto da lui apertamente confessato che la guerra sul fronte occidentale continua, perchè la Francia vuol conquistare l'Alsazia e Lorena.

Il sig. Clémenceau non avrebbe potuto fornire al mondo prova migliore che le Potenze centrali combattono per la difesa dei loro possessi.

CARLO I A GUGLIELMO II

L'Imperatore Carlo ha telegrafato all'Imperatore Guglielmo: «Il Presidente del Consiglio francese, messo alle strette tenta di sfuggire alla rete di menzogne ormai è cacciato, accumulando sempre più menzogne e non teme ormai neanche di commettere la falsa affermazione, che io avrei riconosciuto in un modo qualsiasi giustificate le domande della Francia di riconquista dell'Alsazia e Lorena. Nel momento in cui i cannoni austro-ungarici, insieme con quelli tedeschi tuonano sul fronte occidentale, non vi è certo bisogno di prova che io combatto per le tue provincie e sono pronto a combattere anche ulteriormente, proprio come se si trattasse di difendere le mie stesse provincie. Quantunque di fronte a questa testimonianza parlante della completa comunanza degli scopi pei quali conduciamo la guerra ormai da quasi quattro anni, io ritengo superfluo perdere anche una sola parola sulla menzognera affermazione di Clémenceau, tengo tuttavia ad assicurarti nuovamente in questa occasione della piena solidarietà esistente fra te e me, fra il tuo e il mio impero. Nessun tentativo, nessun intrigo, da chiunque possano partire indeboliranno la nostra fede e la nostra fratellanza d'armi. Insieme conquisteremo la pace onorevole»

LA LETTERA DI CARLO I

(S) **Parigi, 11.** — Una nota ufficiale dice:

— Non vi è alcun arresto nell'ingranaggio delle menzogne. L'Imperatore Carlo, sotto l'occhio di Berlino, assumendo a suo conto le smentite menzognere di Czernin, pone così il Governo francese nell'obbligo di fornirne la prova.

Ecco il testo della lettera autografa comunicata il 31 marzo 1917 dal principe Sisto di Borbone, cognato dell'Imperatore d'Austria, al Presidente della Repubblica Poincaré e comunicata immediatamente, con l'assenso del principe, al Presidente del Consiglio francese:

«*Mio caro Sisto*,

«La fine del terzo anno di questa guerra che ha portato tanti lutti e dolori nel mondo si approssima. Tutti i popoli del mio Impero sono uniti più strettamente che mai nella comune volontà di tutelare l'integrità della Monarchia anche a prezzo dei più gravi sacrifici. Grazie alla loro unione e al generoso concorso di tutte le nazionalità del mio impero, la Monarchia ha potuto resistere, – saranno fra poco tre anni, – ai più gravi assalti.

«Nessuno potrà contestare i vantaggi militari riportati dalle mie truppe specialmente sul teatro della guerra balcanica. La Francia ha dimostrato da parte sua una forza di resistenza e un magnifico slancio. Ammiriamo tutti senza riserva il mirabile e tradizionale valore del suo esercito e lo spirito di sacrificio di tutto il popolo francese. Così mi è particolarmente gradito vedere che, quantunque momentaneamente avversari, nessuna divergenza di vedute e di aspirazioni separa il mio impero dalla Francia e che sono in diritto di poter sperare che le mie vive simpatie per la Francia, congiunte a quelle che regnano in tutta la Monarchia eviteranno per sempre il ritorno dello stato di guerra per il quale nessuna responsabilità mi può incombere.

«A questo scopo e per manifestare in modo preciso la realtà di tali sentimenti, ti prego di trasmettere segretamente e non ufficialmente al Presidente della Repubblica francese Poincaré che appoggerò con ogni mezzo e usando di tutta la mia influenza personale presso i miei alleati, le giuste rivendicazioni francesi relative all'Alsazia Lorena.

«Quanto al Belgio esso deve esser ristabilito completamente nella sovranità conservando l'insieme dei suoi possedimenti africani senza pregiudizio delle indennità che potrà ricevere per i danni da esso subiti. Quanto alla Serbia essa sarà ristabilita nella sua sovranità e in pegno della nostra buona volontà siamo disposti ad assicurarle un accesso equo e naturale al mare Adriatico nonchè larghe concessioni economiche.

«Da parte sua l'Austria-Ungheria chiederà come condizioni primordiali e assolute che il Regno di Serbia cessi in avvenire ogni relazione e sopprima ogni società o gruppo il cui scopo politico tenda verso la disgregazione della Monarchia ed in particolare la *Narodna Obrana* e impedisca lealmente e con tutti i mezzi in suo potere qualsiasi specie di agitazione politica in questo senso sia in Serbia sia fuori delle sue frontiere e ne dia assicurazione sotto garanzia delle Potenze dell'Intesa.

«Gli avvenimenti verificatisi in Russia mi costringono a riservare le mie idee a tale proposito fino al giorno in cui vi sarà stabilito un Governo legale e definitivo.

«Dopo avere così esposto le mie idee ti pregherei di espormi a tua volta, dopo averne riferito con queste due Potenze, l'opinione di massima della Francia e dell'Inghilterra allo scopo di preparare così un terreno di accordo in base al quale potrebbero essere impegnate conversazioni ufficiali e giungere allo scopo con soddisfazione di tutti.

«Sperando che così potremo presto da una parte e dall'altra porre termine alle sofferenze di tanti milioni di uomini e di tante famiglie che sono nella tristezza e nell'ansietà ti prego di credere alla mia vivissima e fraterna affezione».

Firmato: *Carlo*.

Il conte Czernin avendo riconosciuto nella nota dell'8 aprile l'esistenza di questo negoziato dovuto all'iniziativa di una personalità «di grado molto superiore al suo» il Governo austriaco è ora messo in mora di spiegarsi sul tentativo da esso confessato e sui particolari dei colloqui del suo delegato.

ERA UN COLPO CONTRO L'ITALIA.

(S) **Parigi, 12** — I giornali commentano l'incidente della lettera dell'imperatore Carlo e dicono che Clémenceau continua nel suo metodo leale e vigoroso, che non risparmia il nemico sorpreso in flagrante delitto di duplicità e di incoscienza.

Il *Figaro* scrive che sarebbe un errore credere che una pace onorevole francese potesse uscire da negoziati con l'Austria, che spingeva la Francia e l'Inghilterra ad intavolare preliminari con la Germania non facendo nessuna allusione all'Italia.

La *Victoire* scrive che, prolungando la conversazione, avremmo rischiato di creare malintesi con l'Italia. Clemenceau vi ha posto fine somministrando all'imperatore Carlo un colpo magistrale, in faccia al mondo intero.

***

(S) **Parigi, 11** — Intervistato dalla *Liberté* circa i commenti e le polemiche relativamente alla lettera dell'Imperatore d'Austria, in cui si riconosce la legittimità delle rivendicazioni francesi sull'Alsazia-Lorena, l'ex Presidente del Consiglio Ribot dichiara che il Governo da lui presieduto agì sempre in questo affare in stretto contatto con i Governi alleati.

GIUDIZI DEL «TEMPS».

◆ (S) **Parigi, 12.** — Il *Temps* si congratula col Governo francese per aver pubblicato la lettera dell'Imperatore Carlo. Dopo le accuse e le menzogne contenute nel telegramma di Carlo a Guglielmo, questo era il solo mezzo per provare la buona fede del Governo francese.

Commentando la lettera il *Temps* constata che Carlo, il quale si proponeva di appoggiare le giuste rivendicazioni della Francia sull'Alsazia-Lorena godeva di una piccolissima influenza personale a Berlino, o domandava in cambio alla Francia di tradire l'Italia, la Romenia e la Serbia e di togliere ogni speranza alle popolazioni oppresse dal regime degli Absburgo, proponeva alla Francia ed all'Inghilterra di abbandonare i loro alleati e particolarmente di sacrificare l'Italia. Il seguito della conversazione non fece che confermare questa impressione.

Il *Temps* esprime la speranza che queste conversazioni saranno rese pubbliche, poichè esse dimostrano che la Francia, senza mai mancare ai suoi doveri verso gli alleati, studiò e discusse pazientemente l'iniziativa dell'imperatore, ma mostrano anche che queste iniziative non poteva condurre ad una pace giusta e duratura.

Parlamenti Esteri

INGHILTERRA

(S) **Londra, 10** — *Camera dei Comuni.* – Il Ministro degli esteri Balfour, rispondendo alla Camera dei Comuni ad una interrogazione dice:

Secondo informazioni di cui dispongo, la Romania è ancora uno Stato alleato e i sudditi romeni che si trovano nella Gran Brettagna godono della situazione e dei privilegi inerenti ai cittadini di potenza alleata. Per quanto si sa, il Re di Romenia è sempre Yassy, la quale città è pure attualmente sede del suo Governo. Vi si trova anche il Ministro britannico, il quale è quasi ogni giorno in comunicazione telegrafica con me.

La Camera approva con 323 voti contro 100 il *bill* sugli effettivi, in seconda lettura.

◆ (S) **Londra, 11.** — *Camera dei Comuni.* — Il Cancelliere dello Scacchiere, Bonar Law, rispondendo ad una interrogazione, annuncia che il generale Sackville West è stato nominato interinalmente rappresentante militare britannico nel Consiglio Supremo di guerra di Versailles.

— La Camera ha respinto con 262 voti contro 152 la proposta di stabilire a 48 anni l'età militare precedentemente fissata a 50 anni.

Il Cancelliere dello Scacchiere Bonar Law, rispondendo ad una interrogazione circa la posizione del generale Foch, dichiara che questi, ha nominato con piena approvazione del Governo e dei generali interessati, dirige la strategia dei due eserciti, ed ha il potere di generale in capo. Risulterà da ciò una più stretta coordinazione che nel passato.

NUOVA ZELANDA

(S) **Wellington, (Nuova Zelanda)**, 10. — Il Parlamento Neo-Zelandese, riunito in seduta straordinaria, decide all'unanimità che, in risposta all'appello di Lloyd George, la Nuova Zelanda debba fare tutto il possibile per aiutare il Governo imperiale britannico.

CANADA'

◆ (S) **Ottawa, 11.** — E' stato presentato al Parlamento un progetto di legge di iniziativa del Governo, che chiede un credito di 500 milioni di dollari.

Borden (Pr. Min.) dichiara che le spese di guerra del Canadà accertate finora sono di 836 milioni di dollari, ma i conti dell'ultimo esercizio finanziario sono ancora incompleti. Le spese previste per l'esercizio in corso ascendono a 445 milioni di dollari, della quale somma 225 milioni di dollari saranno spesi all'estero. Le spese per la difesa navale saranno aumentate di 19 milioni di dollari e, come risultato di accordi presi con l'ammiragliato, è stata prevista nel progetto di legge una spesa di 24 milioni di dollari per la costruzione di navi mercantili per il servizio [illegible].

Armi ed Armati

PER RECLUTARE GLI UFFICIALI NEGLI S. U.

(S) **Washington, 11** — Il Dipartimento per la guerra annuncia che non vi sarà alcuna difficoltà nel reclutamento del numero di ufficiali necessari per inquadrare il nuovo esercito che si sta allenando. Sono anzi disponibili 3000 ufficiali di fanteria oltre la cifra prevista, e molti ufficiali di artiglieria vennero trasferiti nel corpo aviatori, perchè vi è sovrabbondanza di ufficiali di artiglieria. Gli ufficiali che cominciarono il loro corso d'istruzione il 5 gennaio lo avranno completato per il 19 aprile, e nel mese di luglio vi saranno 12000 nuovi ufficiali. Una forte percentuale degli aspiranti ufficiali, che si trovano attualmente nei campi d'istruzione, proviene dalla classe dei sotto-ufficiali.

Altri provengono dalla Università e dagli Istituti Superiori di educazione, e appartengono alle classi chiamate ultimamente alle armi.

UN ALTRO CANNONE A LUNGA PORTATA

Parigi 11 — Il «Débats» riproduce dalle «Nouvelle de Maestricht» che un cannone caricato su cinque vagoni fu visto transitare a Visè (Belgio). Misurava una 25[a] di metri di lunghezza con un tubo il cui diametro varia dai 200 a 250 millimetri.

REPINGTON SPIEGA LO SCACCO DELLA V[a] ARMATA

◆ (S) **Londra, 10.** — (Ritardato) - Il colonnello Repington, scrivendo sulla *Morning Post* sull'attacco tedesco del 21 marzo, prende la difesa della 5[a] Armata e ricorda che le linee britanniche erano state estese a sud dell'Oise il 20 gennaio e che tale estensione era stata chiesta dai francesi per giustificate ragioni politiche e militari.

Il 21 marzo la 5[a] armata britannica con quattro divisioni composte ciascuna di nove battaglioni invece di dodici, teneva una fronte di 40 miglia da Barisis a La Fère. Le truppe stavano rinforzando il settore recentemente occupato. Vi era una linea ben stabilita di avamposti e quindi posizioni di combattimento sufficientemente forti ed infine posizioni di appoggio, queste ultime non tutte pronte malgrado il lavoro incessante delle truppe. Tutti i posti erano minati undici divisioni tenevano il fronte; tre erano di riserva. Contro queste deboli forze i tedeschi lanciavano tutto l'esercito del gen. Hutier composto di 40 divisioni con 2500 cannoni.

I tedeschi avevano forti compagnie di mitraglieri e il vantaggio di una preparazione speciale di due mesi fatta in vista della battaglia. Gl'inglesi dovettero sostenere l'urto nella proporzione di uno contro quattro e di un cannone contro due.

Dopo il più violento bombardamento che sia stato mai conceduto i tedeschi attaccarono protetti da una densa nebbia. Gli avamposti resistettero eroicamente sebbene circondati da un mare di nemici ritardando la marcia dell'avversario il quale non giunse sulle posizioni di combattimento che per subire nuove gravissime perdite.

Le riserve della 5[a] Armata contrattaccarono valorosamente respingendo il nemico ma le ondate crescevano sempre ed il Comando della 5[a] Armata fu obbligato a decidere il ripiegare combattendo. Se qualche unità cedeva, la quinta armata non fu mai posta in rotta, conservò il suo schieramento generale e nella ritirata pose in salvo due terzi dei suoi cannoni, dando così ai francesi, – alla cui collaborazione il colonnello Repington rende omaggio – tempo di arrivare.

LA QUESTIONE POLACCA.

(S) **Zurigo, 12** — Si ha da Berlino: La *Frankfurter Zeitung* annunzia che appena conclusa la pace con la Romania, la Germania e l'Austria-Ungheria inizieranno negoziati per risolvere il problema polacco.

Il *Berliner Tageblatt* rileva, a questo proposito la discussione alla Camera dei Signori prussiana tendente alla spartizione della Polonia e chiede come il Cancelliere Hertling giustifichi questa politica annessionista della Camera dei Signori, certo condivisa al Governo.

ECONOMIA E BANCHE

LE DERRATE AMERICANE PER L'INTESA.

(S) **Washington, 10.** — L'Amministrazione degli approvvigionamenti annuncia che durante lo scorso mese di marzo gli Stati Uniti esportarono nelle nazioni alleate 1.100.000 tonnellate di derrate alimentari in seguito agli accordi presi. Questa cifra rappresenta un aumento notevolissimo sul mese di febbraio, quando in seguito al mal tempo e alla difficoltà dei trasporti gli Stati Uniti furono costretti a limitare i loro invii a sole 750.000 tonnellate, invece del minimo di 800.000 tonnellate richiesto dagli Alleati.

Le esportazioni del mese di marzo comprendono 16.800.000 bushels di grano e dei suoi prodotti, e 16.200.000 bushels di altri cereali; 40.000 tonnellate di carne di bue a 100.000 tonnellate di carne e grassi di maiale.

Da tutte le parti del paese giungono notizie confortanti sulla campagna volontaria intrapresa dalle popolazioni, in risposta all'appello del Governo, per economizzare il grano.

IL PREZZO DEL LATTE IN SVIZZERA

(S) **Berna, 12** — Il Consiglio Federale ha deciso di convocare per il 16 aprile le Camere federali per sottoporre loro la questione dell'aumento del prezzo del latte da 33 a 40 centesimi il litro, a a datare dal 1° maggio, tale misura avendo provocato numerose proteste nella popolazione la quale domanda che la differenza di prezzo sia sopportata interamente dallo Stato, mentre che il Consiglio federale vorrebbe alleviare soltanto le classi inferiori e cioè circa 700.000 abitanti.

Banco di Sicilia

		Situazione al 28 febbraio	Situazione al 10 marzo
Cassa:	L.	59.740.000	84339.000
(specie met. milioni		—)	—)
Portaf. s/ piazze it.	»	80.076.000	78.718.000
Anticipaz. ordinarie	»	40.261.000	49.580.000
Fondi all'estero (portafoglio e c/c)	»	22.404.000	22.486.000
Circolazione:	»	347.281.000	355.609.000
» per c/ commercio		29.875.000)	42.428.000)
» per c/ Stato		317.406.000)	313.162.000)
Debiti a vista	L.	99.334.000	101.000.000
Dep. c/c fruttifero	»	33.722.000	36.100.000
Dep. della Cassa di Risparmio del Banco	»	101.[illegible]	101.580.000
Rapporto della riserva metall. alla circolaz.		60.34 %	—
Rapporto fra la riserva e le [illegible]		[illegible]	[illegible]

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO 12 Aprile 1918

Bollettino di guerra N. 1053.

Vivaci azioni delle opposte artiglierie in Val Lagarina, sull'altipiano di Asiago e nella zona del Montello. Efficaci tiri di disturbo di nostre batterie contro lavoratori nemici a Ponte di Piave, San Donà e Revedoli. Nella zona montana nostri elementi esploranti molestarono l'avversario e riportarono prigionieri. Un grosso nucleo nemico, che tentava sorprendere un nostro posto avanzato nelle pendici sud del Sasso Rosso, venne prontamente respinto.

DIAZ

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino, 11.** — (Comunicato serale):

La battaglia di Armentières continua ad avere fronte un corso favorevole. Penetrammo nei sobborghi di Armentières. A sud di Estaires passammo il fiume Lawe su alcuni punti.

◆ (S) **Berlino, 12.** — (Comunicato ufficiale):

Circondata da nord e da sud dalle truppe dei generali Von Eberhardt e Von Stetten, Armentières è caduta dopo una valorosa difesa. Abbiamo guadagnato terreno a nord-ovest di Armentières. Da Armentières le truppe dei generali Von Stetten Von Karlovitch hanno respinto il nemico in direzione di Bailleul e Merville, dopo ave rinacciato forti contrattacchi opposti mediante forze ammassate contro Steenwerck e dopo combattimenti accaniti per il possesso della quarta posizione inglese Nervalle è stata presa.

— Sulla riva meridionale della Lys, le truppe del generale Von Bernardi hanno passato la Lawe dopo combattimenti e si sono avanzate fino sulla collina di Merville. La traversata dei campi di escavazioni cretacee nelle e dinanzi alle nostre posizioni di uscita il 9 aprile richiese i maggiori sforzi delle nostre truppe di prima linea.

— Sul campo di battaglia dalle due parti della Somme si svolsero vivi combattimenti di artiglieria. Reggimenti francesi che attaccarono sulla riva occidentale dell'Avre ad ovest di Moreuil furono arrestati.

— Nulla da segnalare sugli altri fronti.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 11** — Comunicato ufficiale delle ore 23:

Lotta di artiglieria, violenta in alcuni punti del a nord di Mont Didier e nella regione di Lassigny. La notte scorsa e stamani abbiamo respinto due attacchi nemici abbastanza vivaci nel settore di Noyon. Cannoneggiamento intermittente sulle due rive della Mosa e al Bois le Pretre.

— Durante lo scorso mese di marzo 26 velivoli tedeschi sono stati abbattuti dalle difese antiaeree degli eserciti ed otto di essi durante la notte. A questo numero bisogna aggiungere dieci velivoli abbattuti dalle difese antiaeree di Parigi durante l'incursione della notte dall'11 al 12 marzo.

(S) **Parigi, 12.** — Comunicato delle ore 15:

La lotta di artiglieria ha assunto una certa violenza, durante la notte nella regione di Hangard en Santerre. Ricognizioni francesi si mostrarono attive nei settori di Noyon, e Canny-sur-Matz. I francesi fecero un certo numero di prigionieri.

— Bombardamenti piuttosto vivi nella regione del Canale dell'Oise e della foresta di Parroy.

— I francesi eseguirono riusciti colpi di mano sulle linee nemiche verso Chemizy (nord dell'Ailette) e ad ovest della collina di Le Mesnil e ricondussero prigionieri.

— Notte calma sul resto del fronte.

IL BOMBARDAMENTO QUOTIDIANO DI PARIGI

(S) **Parigi, 11.** — (*Ufficiale*). — Il bombardamento della regione parigina, con un cannone a lunga portata, è continuato nella giornata dell'11 corr. Una granata ha colpito un asilo infantile. La cifra delle vittime ascende a quattro morti e ventuno feriti.

IL CANNONE A LUNGA PORTATA.

◆ (S) **Parigi, 12.** — (*Ufficiale*) — Il nemico ha continuato a tirare sulla regione parigina nella giornata del 12 aprile. Vi sono due morti e dodici feriti.

FONTE INGLESE

(S) **Londra, 11.** — Comunicato serale:

Il nemico ha proseguito fortemente i suoi attacchi durante la giornata su tutto il fronte di battaglia a Nord.

Violenti continui assalti sono stati lanciati nella regione del Lawe tra Loisne e Lestrem, da nuove divisioni tedesche. In questa lotta la nostra 51[a] divisione ha respinto attacchi incessanti, infliggendo grandi perdite al nemico e mediante vigorosi contrattacchi ha riconquistato le posizioni ove il nemico era riuscito a penetrare.

• (S) **Londra, 12** — Comunicato postumo

Combattimenti violenti e continui avvennero ieri sera in vicinanza di Merville e di Neuf Berquin. Il nemico continuò la sua pressione e progredì in entrambe le suddette località. Merville fu presa dal nemico durante la notte.

— Gli attacchi sferrati dal nemico ieri in vicinanza di Ploegsteert riuscirono dopo violenti combattimenti a respingere le nostre truppe in vicinanza di Neuve Eglise su nuove posizioni.

— Sul resto del fronte di battaglia a nord, la situazione è sostanzialmente invariata.

Parte delle nostre posizioni a nord di Festubert ove il nemico era penetrato fu ripresa con contrattacchi.

Sul fronte tra Locon e il fiume Lawe e più a nord gli attacchi nemici, furono respinti.

I combattimenti continuarono sull'intero fronte a sud del canale di La Bassée fino a Hollebeke.

A sud di Arras forti attacchi locali furono sferrati ieri contro le nostre posizioni in vicinanza di Neuville Vitasse e furono tutti respinti.

Più a nord il nemico riuscì dopo prolungato combattimento a penetrare in un nostro posto presso Tilloy-Les-Mofflaines, ma ne fu immediatamente respinto e il posto fu ristabilito.

L'artiglieria nemica spiegò notevole attività dalle due parti della Somme.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 11** — Comunicato ufficiale.

Scontri di ricognizioni a sud di Demir Hissar e fra i laghi. Debole attività di artiglieria sull'insieme del fronte.

Il cattivo tempo ostacola l'attività aerea.

LLOYD ITALIANO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO ALL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA del 28 marzo 1918

Signori Azionisti,

Abbiamo l'onore di presentare alla vostra approvazione il Bilancio dell'Esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 1917, illustrandone brevemente gli elementi costitutivi ed i risultati.

La vostra flotta è diminuita di un'unità; il piroscafo « Luisiana » si incagliò a Punta Sabinal (Spagna) il 9 Febbraio 1917 e, rendendosene impossibile il salvataggio, fu regolarmente abbandonato.

Conseguentemente il valore dei piroscafi, al netto di deperimento, è sceso a Lit. 9.676.235.

I *Valori di proprietà sociale* figurano per la somma di L. 13.844.847,58, sensibilmente maggiore di quella iscritta nel Bilancio del 1916.

La differenza in più di circa 2.300.000 si deve all'esercizio di opzione su nuove emissioni di titoli già esistenti in portafoglio ed all'acquisto di lire 1.500.000 (capitale nominale) Consolidato 5%, emissione 1917.

La nostra Società, la quale aveva già risposto ai precedenti appelli del Governo, sottoscrivendo complessivamente cinque milioni ai vari prestiti emessi fino al 31 dicembre 1917, ha ultimamente assunto 4 milioni del nuovo Consolidato 5% emesso nel gennaio u. s. portando così a 9 milioni la sua partecipazione totale ai Prestiti di guerra.

Anche il personale della Società, che aveva già investito L. 600.000 nei prestiti anteriori, ha sottoscritto all'ultimo Consolidato 5% la somma di L. 370.000 circa, portando così il suo contributo complessivo ai Prestiti di guerra ad oltre un milione.

I *Crediti diversi* figurano per la somma di Lire 3.730.756,74 con una differenza in più di oltre 2 milioni in confronto dell'Esercizio 1916, differenza dovuta quasi interamente ai depositi fatti — a sensi del Decreto Luog. N. 971 del 14 Giugno 1917 — alla Cassa Depositi e Prestiti, dall'ammontare della sovrimposta sui profitti di guerra per l'Esercizio 1916 e di quella riguardante le realizzazioni patrimoniali.

***

Sorpassando sugli altri titoli della situazione patrimoniale al 31 dicembre 1917, pei quali non occorrono speciali delucidazioni, vi intratteniamo sull'esito del conto economico, che salda con un utile netto di L. 3.215.876,99.

Quest'utile è inferiore di oltre tre quarti di milione a quello conseguito nell'Esercizio 1916.

I risultati meno favorevoli dell'Esercizio in esame, sono specialmente dovuti: ai mancati viaggi del Piroscafo « Luisiana », perdutosi al principio dell'anno; al disarmo per l'intero anno del Piroscafo « Mafalda »; alla requisizione del Piroscafo « Cordova » durata pure tutto l'anno, ed al regime speciale di stive a disposizione del R. Governo, che regola dal 1° gennaio 1917 i viaggi dei transatlantici.

Tale regime corrisponde ad una vera e propria requisizione; difatti il Governo corrisponde per esso i compensi stabiliti fin dal novembre 1915 per le requisizioni, compensi assolutamente inadeguati agli aumentati oneri a cui è sottoposto l'armamento.

Di tutto ciò risente il risultato economico dello esercizio della navigazione. Infatti l'utile come sopra annunziato di L. 3.215.876,99 è costituito:

a) dalle realizzazioni patrimoniali (indennizzo delle Società assicuratrici per la perdita del « Luisiana ») che vi concorrono per circa L. 640.000, al netto di Ricchezza mobile e sovraimposta straordinaria di guerra;

b) dagli interessi attivi, dividendi, ecc. per circa L. 965.000, al netto come sopra;

c) dagli utili veri per circa L. 470.000, al netto come sopra.

La differenza di L. 1.140.000 circa tra l'insieme di questi cespiti e l'utile del Bilancio sopra indicato costituisce il concorso effettivo dell'esercizio della navigazione alle risultanze economiche dell'Azienda per l'anno 1917. E questo concorso rappresenta appena il terzo dell'utile complessivo.

***

Le spese di questo Esercizio superarono fortemente quelle del 1916; basti accennare a quelle di assicurazione della flotta che da L. 2.492.418,22 per l'esercizio 1916, salgono a L. 6.944.327,54.

I viaggi compiuti durante l'Esercizio furono 16 e cioè: 6 al Sud America e 10 al Nord America.

Il movimento dei passeggeri è stato quasi nullo, essendosi limitato al trasporto di poche centinaia di riservisti dal Plata.

I piroscafi adibiti alla linea del Nord America trasportarono esclusivamente merci.

Il traffico delle merci è stato invece assai attivo per entrambe le linee, con preponderanza nei viaggi di ritorno in relazione alle occorrenze dell'economia nazionale nell'ora presente.

***

Le eccezionali circostanze del momento, le conseguenti maggiori esigenze della vita, nonchè la necessità di aiutare le varie istituzioni benefiche sorte per alleviare i disagi economici della guerra e per soccorrere i profughi dalle terre invase dal nemico, hanno avuto la nostra maggiore considerazione. Le speciali provvidenze adottate fin dall'inizio della guerra a favore del personale amministrativo e navigante di stato maggiore richiamato alle armi, e delle famiglie bisognose dei richiamati di bassa forza, furono sensibilmente migliorate.

Inoltre provvedemmo per tutto il personale in servizio, compreso quello di bassa forza, con assegnazioni straordinarie in relazione alle attuali circostanze.

Le erogazioni fatte agli scopi suddetti nel triennio 1915-1917 oltrepassano l'ammontare di L. 1.750.000 di cui 1.250.000 per il nostro personale.

L'utile netto di		Lit. 3.215.876,99
deve, a norma dell'art. 31 dello Statuto Sociale, essere ripartito come segue:		
5 % al fondo di riserva	Lit. 160.793,84	
Interesse agli azionisti (L. 10 per azione)	» 1.000.000 —	» 1.160.793,84
Residuano		Lit. 2.055.082,15
da cui deve dedursi il 5 % a favore del Consiglio di Amministraz.		» 102.754,15
Restano ancora		Lit. 1.952.329 —
sulle quali vi proponiamo di assegnare agli azionisti altre lit. 6 per azione, fissando il dividendo a L. 16 (pari all'8 % massimo consentito dal decreto Luogot. 7 febbr. 1916, N. 123)		Lit. 600.000 —
mandando l'ulteriore eccedenza di		Lit. 1.352.329 —
alla Riserva speciale di ammortamento e rispetto a termini del decr. luogot. sopracitato. Questa verrà così portata a complessive		Lit. 6.402.517,63

interessi compresi.

L'obbligo di investimento del terzo fu assolto con le sottoscrizione ai vari Prestiti e Consolidati.

***

Vi invitiamo infine a sensi degli Art. 21 e 29 dello Statuto Sociale ad eleggere il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale per l'anno 1918.

Chiudiamo la presente ricordando con reverenza i nomi dei componenti il nostro personale amministrativo e navigante, che hanno sacrificato la vita per la santa causa della Patria.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luog. che dà facoltà al Ministro della guerra di comandare per la durata della guerra, in armi e corpi diversi da quelli di appartenenza, gli ufficiali del R. esercito.

Id. id. che stabilisce le responsabilità amministrative e la dipendenza dei Comandi e reparti di aeronautica in servizio per la R. marina.

Id. id. circa l'aumento dei compensi giornalieri per l'alloggio, agli ufficiali ed alle truppe del Regio esercito e della R. armata, stabiliti nella tariffa di cui all'allegato A del decreto-legge Luog. 26 luglio 1917, n. 1513, e l'obbligo da parte dei Comuni medesimi a somministrare l'alloggio anche agli ufficiali ed assimilati ivi residenti.

Id. id. che, per la durata della guerra e fino a sei mesi dopo la conclusione della pace istituisce un altro posto di vice-avv. presso il tribunale supremo di guerra e marina.

Id. id. che estende ai sudditi inglesi residenti in Italia, precettati per la visita personale e l'arruolamento, le sanzioni penali stabilite dal testo unico delle leggi sul reclutamento, approvato con R. decreto 24 dicembre 1911, n. 1497.

Id. id. che estende alle truppe estere alleate le disposizioni vigenti in materia di alloggi e di requisizioni per l'esercito e l'armata nazionale.

Id. id. concernente l'equiparazione dei volontari aviatori della R. marina che già non rivestano grado di ufficiale.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Piacenza, 12 — *Per l'abolizione del consumo della carne per la popolazione civile.* — In un convegno di agricoltori del Piacentino, indetto per discutere in merito alla crisi della produzione carnea è stato votato un o. d. g. col quale si chiede che il Governo d'accordo con gli alleati, ponga il problema dell'importazione della carne congelata in primissimo ordine, che si sopprima il consumo carneo per la popolazione civile; che si esamini se non sia possibile ridurre il consumo della carne per i militari territoriali, non esposti alle fatiche e ai pericoli della guerra; che sia curata con rigorosi controlli la migliore possibile utilizzazione della carne nella zona di guerra, sopprimendo altresì i parchi buoi militari ad eccezione di quelli che si rendono assolutamente indispensabili per le esigenze militari.

Genova, 12 — *Per i farmacisti prigionieri di guerra.* — Il Pres. dell'Ord. dei farmacisti ha diretto al gen. E. Bertotti, vice pres. del Comitato per i prigionieri di guerra; una lettera nella quale dopo aver richiamato la convenzione di Ginevra, la quale stabilisce che i sanitari di qualunque categoria fatti prigionieri nell'esercizio delle proprie funzioni debbono essere liberati e restituiti alla propria nazione invoca l'opera della Croce Rossa acciò voglia intervenire a le trattative necessarie.

Milano, 12 — *Sequestro di merci per 200 mila lire.* — La polizia arrestò ieri tal Osvaldo Bellavita da Baggio perchè non seppe dare nessuna spiegazione sul possesso di numerose merci telerie, lanerie, macchine da cucire ecc. che furono rinvenute in un magazzino di sua proprietà.

Le merci che hanno un valore complessivo di 200 mila lire, vennero sequestrate.

Premio patriottico-futurista. Il poeta futurista Marinetti ha istituito un premio di 4000 lire per la migliore azione patriottico-futurista che sarà compiuta entro l'anno 1918 al fronte esterno ed interno da uomo o donna di qualsiasi età.

Ne sarà giudice lo stesso poeta Marinetti.

◆ (S) **Genova**, 12. — *La Croce Rossa Americana per le famiglie bisognose dei militari.* — Oggi nella sala del Consiglio com.le presenti molte autorità il delegato della C. R. A. magg. Fuller ha consegnato al Sindaco 50 mila lire da erogarsi quale dono pasquale alle famiglie dei richiamati combattenti del circondario. Hanno pronunziato patriottici discorsi il Sindaco, il gen. Zavattari, il Pres. della Deputazione prov., il Prefetto e i rappresentanti della C. R. A. magg. Fuller, e i capitani Willams e Beddes.

Italia Centrale

Modena, 12 — E' stato sciolto il Consiglio com.le dell'Amm.ne socialista. Il sindaco avv. Lelli e alcuni consiglieri sono stati deferiti al Tribunale. E' stato nominato R. Commissario l'avv. Ermete Tavasani ex sindaco di Udine.

— *Associazione fra i profughi.* — Si è costituita nella nostra città un'associazione fra i proprietari delle provincie invase allo scopo di aiutare specialmente i piccoli proprietari in un'azione concorde mirante ad ottenere i diritti per il risarcimento dei danni patiti dalla invasione del nemico.

Reggio Emilia, 12. — *Per lo studio dei problemi del dopo guerra.* — Domenica, prossima avrà luogo una riunione di deputati dell'Emilia nella quale si discuterà dei problemi della montagna in relazione ai bisogni del dopo-guerra.

◆ **Firenze**, 12. — *Convegno naz. dei proprietari di fabbricati.* — I delegati delle Associazioni dei proprietari di case del Regno, riuniti per esaminare le condizioni create alla proprietà edificata nell'attuale momento e per lo studio di equi provvedimenti di carattere sociale e fiscale, hanno votato un o. d. g. col quale si fa voti che a provvedere al fabbisogno dei bilanci com.li e prov.li secondo le ragionevoli e sincere loro esigenze, rafforzando il controllo sulle spese facoltative, sia estesa la facoltà di sovraimporre anche sui redditi di R. M.; che come norma generale della sovrimposizione ai tributi diretti si stabilisce che quando si oltrepassi il limite legale (di cent. 50 della imposta principale), si chiami a contributo per coprire l'eventuale *deficit* di bilancio, ogni altro cespite elevandoli tutti, compresa la sovrimposta, in eguale proporzione.

Italia Meridionale

◆ (S) **Bari**, 12 — *Sulle relazioni intellettuali ed economiche fra l'Italia e la Francia.* — A Taranto nel *Teatro Orfeo*, presenti quasi tremila persone, tutte le autorità civili e militari, tra cui l'ammiraglio Acton, Prefetto marittimo, il Vice ammiraglio comandante la squadra il comandante la base navale francese, le autorità inglesi, le rappresentanze consolari e il gen. comand. la piazza, i professori francesi Lemonnon e Mignon hanno tenuto applauditissime conferenze. Alla fine sono stati suonati tra grandi ovazioni gl'inni delle nazioni alleate.

A Bari, al Teatro Petruzzelli, presenti grande folla il Prefetto, il Sindaco e tutte le notabilità cittadine i due professori francesi hanno ripetuto le loro conferenze, molto acclamati.

Isole

Piazza Armerina, 11 — *Una gravissima disgrazia mineraria* si ebbe a deplorare ieri nella miniera di Grottacalda. Mentre il fuochista Span Filippo metteva in pressione la caldaia, scoppiò il bollitoio in una saldatura eseguita di recente lanciando il disgraziato fuochista fuori della finestra del fabbricato, uccidendolo.

Il formidabile scoppio produsse il crollo della tettoia e danni rilevanti nel fabbricato ferendo gravemente l'aiutante fuochista Pecorobba Angelo, che in seguito alle gravissime lesioni riportate è oggi spirato.

I danni materiali superano le centomila lire.

Cagliari, 11 — *E' stata inaugurata una lapide* nella sala della Società operaria in memoria del compianto comm. Luigi Marello benemerito cittadino cui Cagliari deve la più grande riconoscenza.

— *Un mutuo di 150 mila lire* ha decretato di contrarre il R. Commissario con l'Amm.ne della Cassa dep. e Prestiti da servire esclusivamente per l'assestamento del bilancio del Comune.

Podere Scuola Perroncito.

UNA FESTA AI FANCIULLI PROFUGHI.

Ci scrivono da Torino:

— Domenica scorsa 300 fanciulli dei nostri profughi facevano una gita in Val Patonera. Il comm. prof. Perroncito offriva loro l'ospitalità della sua villa, e l'« esercito della salvezza » ve li convocava a festa. Già al principiar dell'inverno l'« esercito » aveva convitate altre centinaia di bambini degli stessi profughi in una sala della scuola Vincenzo Troya distribuendo loro mantelline e sacchetti di frutta.

Domenica, sotto un sole che aveva da poco fugato la pioggia del mattino, i bimbi accorrevano a stormi, e appena entrati nella villa, ricevevano una copiosa merenda in sacchetti a colori.

Erano a riceverli il comm. prof. Perroncito e il commissario Oliphant dell'« Esercito della Salvezza » con altri suoi ufficiali. Nel pubblico, oltre ai congiunti dei bambini, erano il conte Pinelli, rappresentante del Prefetto, un largo drappello di soldati inviato dal Corpo d'Armata, comandato dal sottotenente Avv. Colesia, il cav. Pederzoli, preside del Liceo Cavour e presidente della « Pro Trento », l'avv. Begey, i proff. Peano, Sartirana e Mello, e molti signori e signore. Il Rettore dell'Università comm. prof. Vidari, il Questore ed il Sindaco di Torino scusarono l'assenza.

Dopo la distribuzione della merenda, allietata dalla musica della fanfara dell'Istituto *Bonafous* gentilmente concessa, i bambini si raccoglievano nel cortile della villa e il comm. Perroncito, dirigeva loro affettuose ed eloquenti le parole, ricordando le sventure, ma insieme la fiera gloria dei profughi che hanno preferito l'esilio all'oppressione nemica, incoraggiandoli a perseverare e a sperare nella vittoria che non può mancare agli alleati e all'Intesa specialmente. Dopo gli applausi reiterati del pubblico, il Commiss. Oliphant, con quel gesto semplice, affettuoso e gaio che gli è conosciuto, parlava ai bimbi in un linguaggio così persuasivo che si sarebbe detto non averne mai conosciuto alcun altro. E un bimbo sorgeva a leggere un vivo e grazioso ringraziamento.

Data la parola al conte Pinelli, questi porgeva il saluto del Prefetto ed esprimeva la riconoscenza sua e della cittadinanza per l'opera sociale tanto benefica che compie l'« esercito della salvezza ». Parlarono ancora l'avv. Begey e il preside Pederzoli, commovendo l'uditorio.

Consumata la merenda nei prati e nei boschi circostanti, l'allegra turba dei profughi si riuniva al suono dell'« Inno di Garibaldi » e riceveva dalle mani del commissario Oliphant e dei suoi collaboratori un provvido pacco di indumenti, distribuito a ciascuna famiglia, consistente in scarpe, corredi flanelle, ecc.

Il valente pasticciere di Via Viotti, Giovanni Battista Goria, ha voluto fare alle autorità un servizio gratuito di bibite e paste comportate dalla guerra attuale, destinando per tutti, bimbi ed altri profughi convenuti un biscotto.

La fanfara chiudeva la festa con le sue grate armonie.

Scienze e Lettere

LA TIFOIDEA DEI CAVALLI

Parigi, 12 — Il prof. Bounier della Sorbona ha presentato all'accademia di scienze una relazione del sign. R. Combes da cui risulta che le infezioni tifoidee dei cavalli sono quasi simili ai bacilli parassiti della tifoidea umana. Donde si dovrebbe concludere di usare le maggiori precauzioni nell'avvicinarsi ai cavalli infetti da tale male e di cuocere sempre la carne di cavallo.

Assemblee di Società Anonime.

Convocazioni pel mese di aprile.

16 – Strada ferrata Torino - Pinerolo - Torre Pellice – Torino.
» – Ossinitrica – Genova.
17 – « La Fondiaria » di assicurazioni – Firenze.
» – Ceramica italiana – Milano.
» – Lanificio del Sebino – Brescia.
18 – Officine di elettricità – Torino.
» – « Triquera » – Catania.
» – The english feschion Waterproofs Company – Milano.
» – Grace Brothers – Genova.
» – Comp. reale ferrovie Sarde – Roma.
» – Raffineria Lebaudy Freres – Roma.
19 – Bertetti e C. – Milano.
» – Una editoriale italiana – Roma.
» – Agenzia d'informazioni « A. Volta » – Roma.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO.

XXIII Concerto « Il Natale del Redentore »

La grandiosa esecuzione dell'oratorio perosiano, *Il Natale del Redentore*, a beneficio del Comitato Romano dell'« Opera Nazionale per l'assistenza degli orfani di guerra » richiamò ieri all'*Augusteo* una folla imponente: la brillante sala, gremita in ogni ordine di posti, presentava un magnifico aspetto.

Il successo ottenuto dal forte e geniale lavoro di don Lorenzo Perosi fu pieno e completo: esso è ancora fresco e affascinante, sebbene conti oramai quasi venti anni di vita.

La musica del maestro tortonese, ispirata, melodiosa, profondamente sentita ha singolare potere di suggestione: trascina e commuove.

Furono in special modo apprezzati gli episodi del saluto angelico, della invocazione a Maria, il grandioso *Magnificat* nella 1ª parte.

Nella 2ª il soave coro *Christum natum*, il cupo interludio *Notte Tenebrosa*, il *Gloria in altissimis Deo* il *Te Deum* ed il coro finale.

Del resto uno dei principali pregi di quest'opera del Perosi è la ricchezza del materiale melodico, e la sostenutezza orchestrale, che si mantengono elevatissimi per l'intero oratorio, senza un momento di stanchezza, nè di minor efficacia.

Il successo – ripetiamo – è stato pieno, calorosissimo e ne va data lode meritata anche alla interpretazione: Bernardino Molinari si è moltiplicato per concertare degnamente e dirigere con calda energia la grandiosa partitura: il pubblico lo ha calorosamente applaudito alla fine della prima parte ha dovuto più volte risalire al podio direttoriale, reduce nelle imponenti ovazioni dell'uditorio.

Volonterosi e disciplinati i cori, guidati dal m. Casolari.

Nè furono meno festeggiati i solisti: il comm. Mattia Battistini (*Serico*) sollevò vivo consenso di approvazioni ed ebbe molti applausi, insieme con Elena Rakowska, che sfoggiò la sua voce poderosa nella piccola parte di *Maria*, con la signora Lavinia Mugnaini, corretta ed efficace, il tenore Ezio Cecchini (*Angelo*), il basso Dadò.

***

— Domenica alle 16 si darà una replica attesissima del Natale: sarà preceduto dalla nuova *suite* dello stesso Perosi, *Genova*.

R. ACCADEMIA DI S. CECILIA

Saggi di classe

Ieri si è svolto al nostro Liceo Musicale il saggio di classe della scuola di violoncello del prof. L. Forino.

La vasta sala accademica era gremita e tutti gli alunni confermarono le eccellenti qualità di metodo che presiedono all'insegnamento dell'egregio professore.

La sig.na Anna Negri (anno 10°) nell'esecuzione del *largo* e dell'*allegro* della sonata in *la magg.* di Boccherini diede prova di unire a una corretta tecnica spiccate qualità interpretative.

Si fecero apprezzare anche la sig.na Rosa Giovannetti e York Zuccaroli – essi pure di 10° anno –.

Del resto tutti gli alunni si fecero onore nello svolgimento del programma, che era variato ed interessante e vivi e fre uenti furono gli applausi.

LICEO MUSICALE

La distinta sig.na Guglielmina Rossati ha in questi giorni conseguito brillantemente il diploma di magistero in pianoforte, sotto la sapiente guida del prof. Pianzi e del prof. Alaleona per le materie complementari.

Congratulazioni.

SPORTS

ESCURSIONISMO

Domenica per cura della *Lazio* avranno luogo libera a tutti una gita all'Aventino (S. Saba) illustrata dal cav. Ducci ed un altra alle Terme di Caracalla illustrata dall'on. sen. Lanciani.

Per l'Aventino: Partenza da Piazza Venezia alle 10 Colazione alle 12.

Per le Terme di Caracalla, appuntamento al cancello d'ingresso ore 15. Ritorno alle ore 18.

Iscrizioni sul posto per i soci L. 0,25 e L. 0,50 per i non soci.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

L'ASSOLUZIONE DEL VESCOVO DI ALBENGA

Finalborgo, 11 (ore 23) — E' terminato stasera al nostro Tribunale il processo a carico del vescovo di Albenga, mons. Cambiaso, per la nota pastorale incriminata di preteso disfattismo, a denunzia del prof. Zaudrino. Il Tribunale ha assolto mons. Cambiaso per insufficienza di prove e il suo segretario Damonte per inesistenza di reato.

CROCE ✚ ROSSA

ELENCO DELLE OBLAZIONI.

Riporto	L.	20.318.367,40
Gallo Achille del Comitato coloniale di Johnstown	»	4.550 —
Ranrani Francesco Elia oblaz.	»	356,50
Soc. di M. S. S. Alessandro di Kensington a Chicago	»	620 —
Ministero degli affari esteri PIC del sig. cav. uff. G. Topoli di Patrasso oblaz.	»	637 —
Deleg. C. R. IV Porto Alegre – ricavato della Comp. di operette « Città di Napoli »	»	1.118,30
Zerilli Maria New York a mezzo la Dir. Gen. dei vaglia e risparmi – oblaz. (interessi libretto risp. n. 590 40.122	»	0,39
Deleg. C. R. I. in Boston – oblaz.	»	85 —
Fiumi Giuseppe – Boston – oblaz. raccolte a mezzo sig. deleg. C. R. I. in Boston	»	2.549 —
Min. della Real Casa – per altrettanto trasmesse a S. M. la Regina dalla Soc. di M. S. fratelli di Colombo di North Bay Ont	»	2.000 —
Delegato C. R. I. Aden – oblaz.	»	400 —
Zacheo Enrico a mezzo del Comando 42° batt. M. T. Zona di guerra – oblaz.	»	40 —
La Cartiera Giacomo Bosso Torino Rifiuti di Archivio	»	12.800 —
La Cartiera Andrea Maraizolli – Tescolano – Rifiuti di Archivio	»	32.000 —
		L. 20.381.481,79

MONTE DI PIETA'

SABATO 13 Aprile 1918. – La 2.a Custodia vende i fagotti 24 febbraio 1917.

---

14 Appendice del POPOLO ROMANO 14

Il sogno di Simonetta

ROMANZO INEDITO

■

PAUL DE GARROS

Versione di CLELIA ZANNONI-CHAUVET

Con tono agro-dolce la signorina Lepailly rispose:

— Spero che questa insinuazione non si riferisca a me?

— Oh! no, per carità...ho detto così...in generale.

— Meno male... ma noi deragliamo. Non è delle donne in generale o di me in particolare che dobbiamo parlare, ma di mia nipote.

« A me sembra ch'essa si avvii per una strada pericolosa...e che non segua i sistemi di vita imposti dai sani principi alle donne di buon costume e di buona società. Speravo trovarvi della mia opinione e credevo che mi avreste aiutata a ricondurla sulla buona via. Invece vedo che approvate il suo modo di fare. E' dunque inutile, scoprio inutile, che io insista...Non vi fra noi possibilità di accordo.

— Difatti signorina, rispose Clara, le nostre opinioni in materia sono marcatamente diverse, perchè si possa riuscire a metterci d'accordo. Ma penso che a Simonetta non se verrà alcun danno. E' abbastanza matura per sapere quel che la senso che noi le tracciamo una linea di condotta da seguire.

Il fare calmo della studentessa sconcertò la zitellona, e l'ultima frase, dove credette scorgere una punta d'ironia, finì d'esasperarla.

— Vale a dire che i consigli che potremmo darle, essendo perfettamente contraddittori sarebbero inutili, ah! è inutile sarebbe che io compromettessi la mia dignità per lottare contro di voi?... Non mi faccio illusioni, sapete, so benissimo che mia nipote si condurrà in tal modo con la vostra approvazione...per vostro incoraggiamento, anzi...e forse per vostra istigazione. Non mi meraviglia affatto...C'è così poco senso morale in tutte coloro che studiano medicina...

— Scusate signorina, interruppe umilmente la Thommeray, vi è tanta moralità fra noi quanta ce n'è fra le zitellone virtuose... che non possono comportarsi altrimenti...

La Lepailly scattò.

— M'insultate?!... Il vostro modo di fare è indegno...Dovreste almeno rispettare i miei capelli bianchi!

Clara aveva riflettuto e s'era ricomposta.

— Può darsi, disse, che sia stata un po' vivace nell'ultima risposta, ma se perdo le staffe è colpa vostra. Siete oppressiva con la vostra intransigenza. La vostra severità, la vostra durezza farebbero perdere la pazienza a un santo. Col vostro sistema d'educazione avete fatto di Simonetta una ribelle. Se non fosse istintivamente una buona creatura, sarebbe divenuta chi sa che.

La Lepailly, scandalizzata, si velò la faccia con le mani. Questo frasario è orribile, balbettò. Non posso sopportare che offenda più a lungo le mie orecchie. Addio, signorina.

Si alzò salutò dignitosamente e uscì senza che la giovane potesse dir parola o fare un gesto per trattenerla.

Scesa in istrada, restò un po interdetta prima di rimettersi e poi si diresse verso il boulevard Saint-Michel, senza pensare ad altro.

Quando fu al boulevard Saint-Germain, si fermò un istante guardando passare i trams. Ad un tratto vide quello che dalla stazione di Lione va all'Avenue Henry Martin e machinalmente vi salì.

Non aveva uno scopo preciso. Rimbrottata dall'amica di sua nipote inclinava a proseguire le recriminazioni su Simonetta in persona. Ma la sua decisione era ancor vaga. Non importa! Meglio era salire intanto sul tram che conduceva a via della Pompe....la risoluzione sarebbe venuta strada facendo....

E la risoluzione venne. Giunta a l'Alma proseguì fino al Trocadero. E una volta al Trocadero, essendo così vicino a via della Pompe non potè far altro che profittare dell'occasione.

Si spinse dunque fino al municipio del XVI rione e lì discese. Due minuti dopo entrava nel portone dell'immenso e sfarzoso palazzo dove la nipote occupava un vasto appartamento.

La portiera era sulla soglia del suo sgabuzzino.

— Buon giorno, signora Bedu, disse la zitellona cordialmente. Pigliate il fresco?

— E' proprio il caso di dirlo... tira tramontana oggi!...

— Già... è l'inverno!... La signora Dubourg è in casa?

— La signora Dubourg!... Ah! se voi poteste scoprirla siete brava... Da qualche giorno in qua credo che passi al s no, due ore in casa durante la giornata...sicuro, due o tre ore in tutto... tanto per far colazione fra mezzogiorno e le due.... e alla sera tra le sette e le otto... Se no è invisibile.

— Ah! sospirò la Lepailly, tutte le giovani al giorno d'oggi, hanno un sistema di vita deplorevole. Bisogna che passino sempre i pomeriggi nei magazzini, nelle sale da thè, e chissà dove. La vita di casa non esiste più Ah! ai nostri tempi!..signora Bedu...

— Non me ne parlate...E' la fine del mondo...

— Ma al mattino?..Prima, mia nipote, non usciva mai, al mattino!..

— E invece ora, tal e quale come alla sera. Esce prima delle nove...Sì, prima delle nove.. perchè si e no ho finito la pulizia delle scale...e vestita in un certo modo... Dio! non posso dirvelo... imbacuccata da capo a piedi in gran mantello scuro..un vero tabarro che non le avevo mai visto...e sulla testa niente cappello... semplicemente un velo.

— Come mia nipote esce senza cappello!?.. e acconciata come una poveretta!?..Ma è pazza!

— Sentite, signorina, io non so cosa la signora Dubourg abbia per la testa... ma è certo che ha un aspetto così alterato...

— Oh! vi credo, signora Bedu. Il suo modo di fare lo prova.

— Ah! se volessi dirvi tutto, avrei da dirvene delle belle! insinuò dolcemente la portiera.

— E che? Avete notato nel fare di mia nipote qualche cosa di più strano ancora?...

— Non so se posso dirvelo.

— Non solo lo potete, ma lo dovete. Io sono la sua unica della signora Dubourg, l'ho allevata e l'amo come una figlia.

— Già..E allora posso parlare. E poi, è per il suo bene, non è vero?...Ebbene, la signora Dubourg riceve lettere sotto falso nome.

— Oh!

— Proprio così, signorina. Circa una settimana fa mi ha prevenuta che, forse, sarebbero giunte delle lettere all'indirizzo di Simonetta Guibert e che dovevo consegnarle a lei. Io naturalmente, non ho fatto obbiezione visto che non mi riguarda, e ho risposto: « Bene ». E da quel giorno sono infatti arrivate due o tre lettere indirizzate a Simonetta Guibert.

La Lepailly credeva di soffocare. Non faceva che ripetere con voce strozzata:

— Orribile! orribile! Che vergogna!... che vergogna!... Oh! ai nostri tempi, signora Bedu... Ah! le voglio scrivere, io, indirizzando a Simonetta Guibert. Vedrà così che...che...

— Vedrà che vi ho avvertita, concluse la portinaia. E a che servirà? semplicemente a far passare me per una ciarliera, cosa che non è. State quieta...sarà meglio!... Non abbiamo nulla da guadagnare, nè l'una nè l'altra, a mischiarci di quanto non ci riguarda...

— Scusate, la signora Dubourg è mia nipote.

— Certo, ma non è più sotto tutela e... può infischiarsene dei vostri consigli...

— Non posso tuttavia restar zitta sapendo quel che so. Sembrerebbe che approvo...

— Vi ripeto: è inutile immischiarsene!

La zitellona tracciò un gesto di contrarietà, abbassò gli occhi e riflettè.

— Sia! disse dopo un pò. Forse avete ragione..è meglio non dir nulla, almeno per il momento. Dopo tutto può essere uno scherzo innocente di mia nipote per prendere in giro qualcuno. Sicchè prima d'agire aspetterò... aspetterò di sapere di più... Arrivederci signora Bedu. ..Ad uno di questi giorni..spero.

Salutò la portiera e se ne andò impettita.

Consiglio Comunale

Seduta del 12 — Presidenza Colonna.

Alle 18 si apre la seduta; letto ed approvato il verbale della seduta precedente, l'assessore per l'«Annona» comm. Scaduto fa alcune dichiarazioni sulla grave e dibattuta questione del

RINCARO DELLE CARNI.

Scaduto. Il consumo della carne è stato grandemente limitato con successive disposizioni della autorità superiori, ed è bene che il Consiglio comunale conosca almeno una volta talune cifre: sul consumo che avevamo prima della guerra, è stata fatta la riduzione del 68 %. A questo regime di restrizione del consumo siamo sottostati tutti anche a Roma ed anche i macellai hanno avuto questa limitazione, perchè la mattazione è stata ridotta al 32 %. E non basta; perchè se al consumo così ridotto fossero proporzionate le risorse zootecniche, sarebbe poco male, ma accade anche questo: che il nostro patrimonio zootecnico permetterebbe il consumo di 120 mila capi bovini per mese; invece solo per l'esercito se ne consumano 170 mila e dalla popolazione 60 mila. Quindi abbiamo un consumo di 230 mila capi per mese, in confronto di una disponibilità di 120 mila; viviamo perciò sul capitale.

Questi dati di fatto è bene si conoscano, perchè giustificano una parte del fenomeno del rincaro. Però è accaduto che nella settimana di Pasqua abbiamo avuto un aumento provenuto da elementi al di fuori delle leggi economiche attuali. Questi elementi sono stati: il prossimo maggior consumo di carne, che ha stimolato i negozianti a provvedersi di maggior quantità di bestiame; questa gara ha fatto quindi elevare i prezzi. Ma questo non è avvenuto solo a Roma, perchè se qui la carne senz'osso è salita nella settimana di Pasqua a 14 lire, a Milano salì a 16; a Genova a 18, a Firenze a 20.

Ad ogni modo ripeto che è ingiustificato il prezzo di 14 lire fatto a Roma, e per spiegare questo fenomeno ho bisogno di ricordare al Consiglio qual'è attualmente l'organizzazione del mercato.

Da circa un anno sono stati tolti dal mercato di Roma tutti gli intermediari; non è permesso di acquistare carni se non ai macellai che hanno esercizi aperti per la vendita al pubblico. Essi hanno una licenza per mattare il bue, licenza che permette loro di abbattere la bestia che hanno comprato nel campo boario. Questo fu un provvedimento preso circa un anno fa, ma appena preso il provvedimento cominciò un'altra specie di bagarinaggio: quello delle licenze; gli antichi sfruttati, divennero alla loro volta sfruttatori e cominciarono a vendere le licenze. Per questi abusi però furono presi severi provvedimenti; il primo fu di istituire una Commissione di calmiere la quale tutti i venerdì, dopo finito il Campo boario, sulla media dei prezzi stabilisse il prezzo di vendita al minuto. Si pensava con questo limite, che se qualcuno avesse voluto vendere la sua licenza, sarebbe stato a tutto suo danno. Fu provveduto anche a fare delle verifiche la domenica mattina negli esercizi, per vedere se la consistenza delle carni rispondeva alla quantità acquistata dal macellaio; se questa non risultava esatta, il macellaio cadeva in contravvenzione. Con questo sistema abbiamo chiuso 18 macellerie, alle quali abbiamo tolto il permesso di esercizio, perchè contravventori alle disposizioni municipali.

Ora anche il sistema del calmiere ha trovato persone che ne hanno resa illusoria l'efficacia, ed è stato precisamente quello che si è verificato nella settimana di Pasqua. Con gli acquisti cervellotici che i macellai hanno fatto in quei giorni, la media dei prezzi si è elevata al disopra del prezzo su cui si poteva fondare il calmiere al venerdì prima di Pasqua.

A questi inconvenienti ho cercato subito di porre rimedio; e dopo aver studiato varie possibilità, trovai che il mezzo migliore e il più opportuno, era di formare il calmiere non dopo che si era verificato il mercato, ma prima che questo si aprisse, in modo che i macellai sapessero che non potevano comperare le bestie ad un prezzo superiore a quello che permetteva loro il calmiere. Infatti il venerdì successivo il calmiere fu fatto in questo modo: dopo aver mandato un telegramma ai centri principali per sapere i prezzi del bestiame, su quelle piazze, e dopo aver calcolato il maggior costo di trasporto a Roma, è stato fatto il prezzo. In questo modo abbiamo potuto ottenere un notevole ribasso sul prezzo della carne.

Io non credo però che questi sistemi siano sufficienti; per influire seriamente sopra il mercato delle carni, ci vogliono dei provvedimenti di carattere governativo, non municipale. Nei limiti della nostra competenza abbiamo fatto quanto era possibile. I provvedimenti da prendersi secondo me sono tre: una limitazione ulteriore dei giorni di consumo; tale limitazione sebbene non possa portare un grande beneficio perchè porterebbe un'economia di soli 5 mila capi di bestiame, e non risolva così certamente il problema, pure qualche utilità può portarla; e questa nostra opinione è stata espressa anche al Commissariato dei Consumi.

Il secondo provvedimento sarebbe l'introduzione di carni congelate. Noi in principio della guerra avemmo il vanto di averle importate su larga scala e con ottimi risultati. Oggi per l'introduzione delle carni congelate non è più cosa che stia nella nostra facoltà: il tonnellaggio d'America è tutto requisito dallo Stato ed è solamente lo Stato che potrebbe introdurle, ma in questo momento non è possibile farlo neppure pel consumo dell'Esercito, perchè le navi americane debbono trasportare altre cose molto più necessarie.

Appena però si potranno introdurre le carni congelate sarà questo un provvedimento dei più efficaci per calmare i prezzi. C'è finalmente il calmiere di Stato, il calmiere cioè sopra i prezzi di origine del bestiame. Tale calmiere l'abbiamo invocato, più volte ma non è stato ancora adottato, e i nostri suggerimenti non sono stati accolti con soverchio entusiasmo dal Commissariato dei Consumi. Ma a qualche decisione dovrà pur venirsi, e questa convinzione mi viene confermata appunto dal telegramma inviato dall'on. Crespi al Sindaco di Torino, e che qui leggo.

Debbo concludere quindi che per i provvedimenti che erano nei limiti delle competenze municipali assicuro il Consiglio comunale che abbiamo fatto tutto quello che si poteva fare e che siamo qui per esplicare la maggiore energia e per fare tutto il possibile, a fine di non creare disturbi maggiori alla cittadinanza. Provvedimenti che siano d'ordine statale non possiamo che augurarci che vengano al più presto per migliorare per quanto è possibile queste condizioni. Bisogna però sempre tener presente che un rincaro di questi generi nelle contingenze attuali non è possibile che non si verifichi.

Palomba. Nessuno di noi può mettere in dubbio il buon volere dell'Amm.ne com.le nella migliore risoluzione di questi gravi problemi che tanto interessano la cittadinanza. Però l'azione del Comune a volte è stata troppo timida; se questo infatti non fosse avvenuto noi non avremmo letto la lettera del Ministro Bissolati il quale, come membro del Governo, non doveva certo dire che il Comune ha mancato di ripartire ai negozianti le derrate che proprio per colpa del Governo, l'Amm.ne non ha potuto avere secondo i reali bisogni. Ad ogni modo ho letto con vivo piacere la lettera di risposta del nostro Sindaco che mette bene le cose a posto (*applausi vivissimi e prolungati di moltissimi Consiglieri*).

Conchiude affermando che l'Amm.ne ha avuto il grave torto di non tenere informata la cittadinanza di tutte le difficoltà che ha dovuto superare per ottenere qualche cosa dal Governo il quale per varie si è addimostrato, sino ad ora, poco accondiscendente alle giuste richieste della Amm.ne.

Vuole altresì che il Governo provveda quanto prima al razionamento delle varie derrate, ripartendole fra tutti i negozianti e ciò nell'intento di evitare quelle *code* di pubblico che sono veramente dolorose a vedersi e che tanto pregiudicano al mantenimento di quella *resistenza interna* che tutti dobbiamo intensificare per quanto è possibile.

Cartoni. Si associa alle osservazioni fatte dal collega Palomba sostenendo la necessità che il Governo requisisca tutte le derrate distribuendole poi equamente a tutti i negozianti. Accenna alla prossima costituzione dell'«Ente dei Consumi» e si augura che questo rappresenti veramente il *tocca-sana* così come da taluno è stato creduto. Giustamente osserva che anche i consumatori debbono imporsi un po' di continenza nel consumo dei generi allo scopo di far diminuire sul mercato la richiesta; attualmente invece si verifica una corsa sfrenata all'accaparramento che è tanto nocivo all'economia generale. Termina invocando un maggiore senso di *sensibilità* da parte del Commissariato dei Consumi che talora, nella sua azione, si è mostrato troppo titubante.

Grisostomi. Chiede un'azione energica da parte dell'Amm.ne comunale la quale deve fortemente lottare appunto contro le influenze delle inesorabili leggi economiche. Si occupa del funzionamento del futuro «Ente dei Consumi» e cerca di dimostrare che allorquando esso comincerà a funzionare non dovrà per questo cessare di funzionare l'attività del Comune il quale oltre all'azione di polizia dei mercati dovrà esercitare la sua azione per quanto riguarda i *calmieri*, il *tesseramento* e le *requisizioni*. Termina dicendo che l'Amm.ne dovrà tener informato il Consiglio dei suoi rapporti con il Governo a fine di essere rafforzata nella sua azione.

De Rossi. Pronuncia brevi parole con le quali illustra l'opera svolta dalla speciale Commissione Consigliare, presieduta dal Comm. Minestrini, incaricata di stabilire il prezzo di calmiere sulle carni.

Elogia pure l'accorta azione che sta svolgendo l'Assessore per l'«Annona».

Scaduto. Crede che l'attuale prezzo della carne, anche quello praticato in questa settimana, è sempre troppo elevato in confronto di quello che si pratica in alcune città del mezzogiorno.

Si augura in una ulteriore discesa di prezzo.

Giammarino. Le grandi linee dell'azione del Comune, nei riguardi dell'«Annona», debbono essere informate ad ottenere delle più copiose requisizioni allo scopo di dislocare la merce, a provvedere ad una migliore distribuzione delle derrate ed a lottare infine contro l'egoismo dei consumatori che tanto danneggia il modesto acquirente. Ad ovviare questo inconveniente, varrà l'adozione della tessera che garantisce tutti indistintamente i consumatori.

Frattini. Fa alcune osservazioni intese ad invocare qualche provvedimento che valga ad evitare il formarsi delle code.

LA TESSERA PER L'OLIO

Dopo alcune delucidazioni del Consigliere Cartoni, che spiega la necessità dell'adozione della tessera per l'olio e mette in rilievo alcune manchevolezze dell'autorità governativa nei riguardi degli approvvigionamenti, viene approvata la proposta presentata dall'Amministrazione Comunale con la quale si stabilisce di imporre la tessera dell'olio.

Dopo di che la seduta pubblica è tolta ed il Consiglio si riunisce in una breve seduta segreta nella quale si approvano alcune proposte di lieve importanza.

***

Sono presenti i Consiglieri:

Alessandri, Benucci, Bianchi, Borromeo, Bruchi, Capuano, Cartoni, Cochetti, Colonna, Cremonesi, Del Vecchio, De Rossi, Di Benedetto, Dragoni, Flori, Franzetti, Frattini, Galassi, Garzoni-Provenzani, Giammarino, Giordano-Apostoli, Giovenale, Galimberti, Grandi, Grasselli, Griffi, Grisostomi-Marini, Guadagnoli, Guglielmi, Lanciani, Leonardi, Levi, Libotte, Martire, Massimo, Minestrini, Mora, Mortara, Orlando, Palomba, Pedinoni, Poggi, Ranzi, Rebecchini, Roselli, Scaduto, Serafini, Sereni, Spraga, Staderini, Tacchi-Venturi, Tupini, Valli, Vocchiarelli

CRONACA DI ROMA

Il saluto di Wilson al popolo romano

Il Presidente degli Stati Uniti ha così telegrafato a Guglielmo Marconi:

Il vostro messaggio trasmessomi a nome del popolo di Roma riunitosi per celebrare l'anniversario dell'entrata in guerra degli Stati Uniti mi ha dato e sono sicuro darà a tutti gli americani la più grande soddisfazione. E' assai lusinghiero di essere associati con chi nutre per noi amicizia così sincera e di sentire che noi cooperiamo con una nazione risvegliata come la nostra non solo dalla necessità della presente lotta ma anche dal suo profondo e grave significato.

Io vi prego di voler trasmettere se ne avete l'opportunità a coloro dei quali vi siete reso interprete i miei più cordiali sentimenti e la più sincera espressione di amicizia dell'America.

Woodrow Wilson.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto in privata udienza il Card. Raffaele Merry del Val segr. del S. Uffizio ed il Card. Gaetano De Lai, vescovo di Sabina, segr. della S. Congr. Concistoriale.

— Inoltre ha ricevuto p. Alberto Zucchi O. P. provinciale romano; p. Giuseppe Filograssi S. J. rettore della Pontif. Università Gregoriana; sig. Manuel Davila, consigliere della Legazione di Colombia in Svizzera con la famiglia; marchesa Guendalina Cattaneo della Volta nata Boncompagni Ludovisi, con i figli.

In memoria del Card. Serafini. — A cura della S. Congr. di Propaganda Fide, ieri nella chiesa del pont. coll. di Propaganda è stato celebrato un solenne funerale in suffragio del defunto card. Domenico Serafini.

La messa di requiem è stata celebrata da mons. Laurenti, segr. di Propaganda. L'assoluzione al tumulo è stata impartita dal card. Van Rossum nuovo prefetto di Propaganda. La schola cantorum del pont. coll. Urbano, diretta dal m. Fabiani ha eseguito la messa del m. Perosi.

Alla funebre cerimonia assistevano il fratello del defunto cardinale comm. Camillo Serafini; mons. Naclé vescovo coptο; mons. Zocchini segr. con tutti gli ufficiali della segreteria di Propaganda, mons. Cerutti, mons. Giobbe rettore del collegio vice rettore Stefanini il collegio e dei professori e gli alunni. Erano presenti le rappresentanze dei collegi americano del Nord; Irlandese Mechitarista; degli agostiniani; dei serviti; dei Carmelitani, nonchè numerosi prelati religiosi ed ecclesiastici.

S. P. Q. R.

Pesce dell'annona. — Prezzi per il giorno 13 nel negozio in via Ennio Quirino Visconti:

Spigole L. 7,50 – Ortali da L. 7 a L. 8,50. – Anguille L. 3,80 – Merluzzi, Triglie L. 9 – Frittura, Polpi, Seppie L. 5. – Zuppa L. 4 – Vongole L. 0,60.

Calmiere sulle carni bovine. — I prezzi massimi delle carni bovine da oggi sabato a tutto il 19 corr. restano stabiliti come appresso:

Bovini adulti, quarto anteriore – carne con osso a kg. L. 7; quarto posteriore carne con osso a kg. L. 9 id. senza osso 12 – Vitelli, quarto anteriore, carne con osso al kg. L. 7,50 – quarto posteriore, carne con osso al kg. L. 10; id. senza osso 13.

Per il lombo ed il filetto non viene stabilito prezzo di calmiere.

Proroga dei permessi d'esportazione. — La Camera di Commercio comunica:

In considerazione delle difficoltà che negli attuali momenti presentano i trasporti tanto per via di terra che per via di mare, il Ministero delle Finanze ha autorizzato le Dogane a prorogare direttamente di un mese della scadenza la validità delle concessioni che il Ministero stesso rilascia per esportazioni in deroga ai divieti.

Pertanto, sia per le concessioni in corso, sia per quelle che da ora in poi saranno accordate, le Ditte, le quali non saranno in grado di usufruirne nel termine normale di validità di due mesi, potranno rivolgersi direttamente alle Dogane, le quali concederanno un terzo mese di tempo per effettuare le esportazioni.

Qualsiasi maggiore dilazione non potrà essere accordata che dal Ministero in base a regolari e motivate domande.

Servizio Volontario Civile. — Sappiamo che la Commissione centrale per il servizio volontario civile ha fatto premure presso il Min. delle Armi e Munizioni affinchè questo, a mezzo dei Com. di mobilitazione industriale, inviti i diversi stabilimenti ad istituire corsi accelerati di istruzione pratica per i volontari civili.

A quanto sembra l'insegnamento verrebbe impartito da capi-tecnici ed avrebbe tutta l'efficacia pratica e la forza selettiva del vero e proprio lavoro compiuto dagli operai, ciò che deve costituire un motivo di più di attrazione per i lavori civili.

E' molto interessante attendere alla prova un sistema di questo genere che previene, in certo modo, l'attuazione di un progetto elaborato dall'Am. dell'Ufficio Municipale del Lavoro, comm. Testa, nei riguardi della istituzione di corsi destinati a servire come dopo-scuola ai fanciulli delle ultime classi elementari.

Intanto il provvedimento che sarà attuato in seguito alle disposizioni del Ministero delle Armi e Munizioni permetterà a tutti i volonterosi, uomini e donne, di apprestarsi a fare l'offerta effettiva della propria opera a vantaggio dello Stato, in modo da raggiungere gli alti fini che la mobilitazione civile si propone. Le offerte si ricevono presso le delegazioni municipali e segretariati del popolo e l'ufficio municipale del lavoro in via Poli 54.

Congresso agrario nazionale. — Domani, domenica, alle 9,30, sarà inaugurato nell'Aula massima del Consiglio Provinciale, al Palazzo Valentini, il 48° Congresso agrario nazionale organizzato dalla Società degli agricoltori italiani. Il Convegno avrà quest'anno speciale importanza perchè è destinato a contribuire ad una migliore riorganizzazione della vita agraria e forestale del paese, il che significa collaborare alla resistenza nazionale, giacchè i problemi agrari sono ad essa strettamente connessi.

Nei lavori del Congresso saranno trattati, infatti, alcuni temi che si collegano con le necessità più urgenti dell'ora che volge e del periodo dopo la guerra. Fra altro, si tratterà dei contratti agrari che possono essere considerati come direttamente conseguenti ai problemi dell'economia nazionale.

Acquisterà speciale importanza la seduta per gli approvvigionamenti forestali che sarà tenuta il 17 corr. per iniziativa della *Federazione pro Montibus* sotto la presidenza di Luigi Luzzatti e con l'intervento di numerosi deputati rappresentanti le regioni interessate. In essa si discuterà sul riordinamento dell'approvvigionamento forestale e sulla tutela del patrimonio boschivo in rapporto specialmente al dopo-guerra. Relatori saranno il cav. prof. Gian Gastone Bolla, consigliere delegato dell'associazione fra i proprietari di boschi, il prof. dott. Remo Chiarini, della scuola ingegneri, e il cav. dott. Guido Borghesani, l'infaticabile e attivissimo segretario generale della *Federazione pro Montibus*, al quale spetta anche il merito della organizzazione dell'importante convegno per gli approvvigionamenti forestali.

Il voto principale che uscirà dal convegno sarà quello per la istituzione di un alto Commissario che coordini i vari organi di stato in fatto di approvvigionamenti forestali e provveda alla tutela del patrimonio boschivo in relazione ai bisogni del dopoguerra. L'alto Commissario dovrebbe essere assistito da un consiglio tecnico di cui facciano parte un rappresentante per ciascuno dei Ministeri interessati ed uno della *Federazione pro Montibus* a tutela della selvicoltura forestale privata.

Sarà anche discussa in quel giorno una relazione sul regime doganale elaborata dal comitato economico della *Federazione pro Montibus*. Nella seduta di domani l'on. Patrizi commemorerà il defunto presidente della società agricoltori, on. Ottavi. Dopo l'elezione del nuovo presidente della società proseguiranno i lavori dell'assemblea generale dei soci. Il congresso vero e proprio comincerà lunedì. Nel corso dei lavori saranno lette relazioni dell'on. Luigi Rava, «per la restaurazione dell'economia agraria nelle provincie invase», del prof. Oreste Bordiga sui «problemi della proprietà fond. per il dopo-Guerra» e dell'on. Mary sul «problema dell'agricoltura che è non *decadere* per migliorare dopo» ed altre interessantissime. Importanti comunicazioni saranno fatte dal prof. dott. Celso Ulpiani, dal prof. dott. Giulio Paris, dal prof. ing. Giandomenico Mayer, dal dott. Franco Samarani, dal prof. dott. Nazzareno Strampelli dal prof. dott. Olindo Gorni, dal prof. dott. Gerolamo Azzi, dall'on. ing. Steno Sioli Legnani, dal prof. dott. Giacomo Rossi e dal dott. Feruglio.

Il congresso si chiuderà giovedì, 18 corr. con una breve gita dei congressisti alla scuola di motoaratura alle Capannelle organizzata dal prof. Andrea Cervino, segretario generale della società agricoltori, quale ha dato tutta la sua opera alacre per la buona riuscita dell'importante congresso.

Per il servizio volontario civile. — La Giunta di Roma dell'Azione Cattolica ha rivolto viva raccomandazione alle dipendenti Ass. Popolari ed alle Presidenze dei Gruppi dell'U. D. e delle Soc. e Circoli Cattolici perchè abbiano ad incitare gli iscritti a fare offerta di servizio di volontariato civile, preferibilmente gratuito, ed a prendere accordi con le Autorità competenti, perchè, nelle rispettive sedi, siano a disposizione del pubblico le schede per le offerte stesse da parte di ogni cittadino volenteroso.

In conseguenza di ciò il relativo lavoro risulta già organizzato presso alcune delle Associazioni medesime.

Scuola Magistrale di Apicoltura razionale. — La Federazione Apistica centrale tiene a far conoscere che ha riaperto il corso magistrale teorico-pratico di apicoltura razionale, al quale come in passato, possono iscriversi gli insegnanti, le alunne dei corsi normali, ed i privati cittadini.

Il corso è gratuito e si svolge nei giorni di domenica dalle ore 15, alle 16 non più nei locali della scuola all'aperto al Colosseo ma in quella XX Settembre, sita in via Novara, nei pressi di piazza della Regina.

La parte pratica, che in questo anno avrà uno speciale sviluppo, sarà svolta nell'apiario dell'insegnante sig. Montagano, sito sulla via Nomentana.

Alla fine del corso saranno rilasciati previo esame d'idoneità provvisori dai delegati, del Ministero della P. I. del Ministero di Agricoltura, e del Comune, analoghi diplomi e distribuiti premi.

Le iscrizioni si ricevono alla scuola.

Commemorazione di Giovanni Bovio. — Per iniziativa del Comitato Centrale dei partiti politici interventisti, lunedì 15 corr., alle 20,30 nel Teatro Comunale «Argentina» sarà commemorato Giovanni Bovio.

Presentato dall'avv. Caponetti, dirà di Bovio «nella *Scienza* e nella vita» l'on. prof. Roberto Mirabelli, che, oltre ad essere uno studioso delle opere, fu di Bovio, amico carissimo e collega d'insegnamento nell'Univers. di Napoli.

Associazione fra mutilati e invalidi di guerra. — L'Assemblea generale ordinaria dell'Associazione Nazionale fra mutilati e invalidi di guerra, è convocata per il giorno 21 aprile 1918 nella sala del Circolo Marchigiano, in via dell'Arco della Ciambella n. 19 alle 8 antimeridiane; passerà in seconda convocazione definitiva alle ore 9,30. Ordine del giorno. 1° Relazione morale (relatore avv. Cappelli – 2° Relazione finanziaria rag. Livesani – 3° Approvazione Statuto regolamento interno avv. Cappelli – 4° Rinnovazione cariche sociali.

Per l'assistenza ai ciechi e mutilati. — La Federaz. Naz. dei Comitati di Assistenza ai militari ciechi, storpi, mutilati, ha pubblicato in questi giorni il terzo numero del proprio Bollettino, che riassume l'attività, le iniziative dei vari Comitati e reca interessanti articoli dei maggiori specialisti della scienza ortopedica. Il Bollettino è redatto dal Pres. della Federazione conte di San Martino e dal segret. gen. prof. Tomaso Benelvenga.

Contributo straordinario personale di guerra. Per tutte le pratiche inerenti a questa nuova tassa i contribuenti possono rivolgersi all'Associazione fra Proprietari di Fabbricati e Terreni, Corso Umberto I° 337.

Op. Pia S. Mich. Arcang. per gli ospizi marini e climatici. — L'Amm. dell'Opera Pia di S. Michele Arcang. ai Corridori di Borgo, comunica che non può, come lo scorso anno, bandire un concorso a posti di cura negli Ospizi Marini di Anzio e nell'Osp. climatico di Rocca di Papa per i figli dei morti in guerra e dei richiamati, perchè i suddetti istituti non hanno ancora ricevuto sufficienti garanzie per l'approvvigionamento.

Tuttavia l'amministrazione accetterà le domande allo scopo suddetto, salvo l'impossibilità di poter dar loro corso per le ragioni su esposte.

Per ogni schiarimento in proposito, rivolgersi alla segreteria dell'Opera, Borgo S. Angelo 87 il martedì e il venerdì dalle 18 alle 20.

I giovani esploratori. — Per domenica, 14 corr. tutti gli esploratori si troveranno per le 15,30 precise in piazza Borghese per compiere un importante servizio al Teatro Argentina d'ordine delle autorità superiori.

La Camera del Lavoro invita le organizzazioni economiche tutte a volere intervenire alla riunione che avrà luogo domani domenica alle ore 10 nella sala Taglioni (Palazzo Venezia), per discutere intorno alla crisi alimentare.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Al Circolo Giuridico. — Domani alle 10 il prof. Andrea Galante dell'Università di Bologna terrà una conferenza nella sala del Circolo Giuridico al Palazzo Giustizia sul tema: *Avvocati e Magistrati in Inghilterra.*

Il tema presenta speciale interesse dati gli attuali rapporti coll'Inghilterra e le caratteristiche speciali della tradizione giudiziale inglese.

In Arcadia. — Conferenze della settimana:

Giovedì, 18 *aprile* – prof. mons. Enrico Salvadori: Commento della Divina Commedia – Inferno, C. XXXIV.

Venerdì, 19 – mons. Giuseppe Cascioli: «La tomba dei Papi».

Sabato, 20 – prof. D. Antonio Castellucci: «Note storiche sulla rivoluzione francese» (II).

Domenica, 21 – Principe di Cassano Zunica: «Il sentimento religioso in America».

Ingresso libero – S. Carlo al Corso 437 ore 19.

Corso festivo di calzature famigliari. — Nei locali della scuola elem. F. Veneziani al Portico d'Ottavia, la signora Clelia Candori-Scarabellotto inizierà tra breve un corso festivo di calzature famigliari.

Le iscrizioni si ricevono oggi dalle 10 alle 11, nei locali della scuola suddetta.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Improvvisa pazzia. — Ieri mattina, in via Cavour, il dott. Vanni Pietro di a. 32, colpito da improvvisa alienazione mentale, toltisi gli abiti, cominciò a commettere delle stranezze.

Venne fermato da una pattuglia di agenti del Commissariato dei Monti e nel pomeriggio fu internato al manicomio.

Baruffa coniugale. — La sarta Adalgisa Angeloni di a. 30 ab. in via delle Prigioni 11, ieri alle ore 12,30 per motivi di gelosia in piazza Campitelli, venne a lite con il marito Umberto Zaffoli di a. 31.

Dopo uno scambio di vivaci parole, vennti alle mani, la donna riportò contusioni al volto giudicate guaribili in 10 giorni all'ospedale della Consolazione.

Il Zaffoli fu arrestato dagli agenti del Commissariato di Campitelli.

Arresti. — I funzionari della squadra investigativa hanno proceduto all'arresto dell'oste Secondo Andrea, di a. 64, da Velletri, in seguito all'imputazione di ricettazione dolosa di indumenti militari. Nella sua osteria, in via de' Biari 76, sono stati sequestrati 68 pezzi intieri di baccalà, 35 chili di sapone un sacchetto di caffè; generi che la questura ritiene non abbiano una provenienza leggittima.

Investimenti. — Ieri alle 12 in via Nazionale la stiratrice Ventura Italia di a. 32, abitante in via dei Coronari 102, mentre passava con un carrettino venne investita dalla vettura pubblica 2404 condotta da Masetti Leopardi La Ventura portata al Policlinico è stata trattenuta in osservazione.

— Alle ore 18,35 di ieri in via Due Macelli, Enrico Mochetti di a. 10, fu investito da una vettura pubblica, riportando contusioni al ginocchio destro.

All'ospedale di S. Giacomo, venne giudicato guaribile in 6 giorni.

— Il negoziante Scodini Giovanni di a. 54 ab. in piazza delle Coppelle 51, ieri alle ore 16 in via Appia Nuova, fu investito da un tram dei Castelli riportando contusioni al capo.

All'ospedale di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Le solite truffe. — Ieri mattina, in piazza dei Cinquecento, un caporale maggiore con il solito sistema della patacca, truffò di 45 lire il soldato Engo Proietti. Il fatto venne denunciato al Commissariato del Viminale.

— Il calzolaio Lanzi Alessandro di a. 63, ieri nel pomeriggio al Lungo Tevere Vallati, con il solito sistema della truffa all'americana, fu derubato da due individui rimasti sconosciuti, del portafoglio contenente circa 3000 lire.

Il Commissariato di S. Eustacchio indaga, per acciuffare i mariuoli.

Sequestro di rottami di metallo. — Nella bottega di rigattiera Pontecorvo Adelaide in via Tasso, 144, sono stati sequestrati dagli agenti del Commissariato dell'Esquilino, diversi Kg. di rottami di metallo. La polizia indaga per conoscere se siano di provenienza furtiva.

Borseggio. — Ieri alle ore 12.30 in via Arenula, Quaresima Elvira di a. 30 ab. in via Marmorata 104, mentre si trovava in un tram della linea 25, fu derubata del portamonete contenente 40 lire.

Il borseggio fu denunziato al Commissariato di S. Eustacchio.

Il lavoro dei ladri. — I soliti ignoti ladri, ieri penetrati mediante scasso nel magazzino della Ditta Paoli in piazza Rondanini 27, rubarono 40 prosciutti del valore complessivo di circa 2670 lire.

Tentato suicidio — Alle ore 18,40 di ieri, Cometti Maria di a. 30 ab. in piazza Campo dei Fiori 72, per dispiaceri amorosi tentava suicidarsi gettandosi nel Tevere da Ponte Cavour.

Tratto in salvo da due barcaiuoli, ed accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

Rissa. — Ieri sera in via della Magliana, Braccio Angelina di a. 20, per vecchi rancori venuta a lite con Elvira Petrilli di a. 19, riportò una ferita di rasoio alla faccia.

Accompagnata all'ospedale della Consolazione, fu giudicata guaribile in 20 giorni.

Disgrazie — Parboni Goffredo di a. 17 ab. in via Giovanni Parini 36, ieri sera nella scuola di disegno in via degli Incurabili, mentre osservava una pistola *flobert*, rimase ferito da un colpo alla mano sinistra.

Recatosi all'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in 8 giorni.

— La portiera Venturi Michelina di a. 62, ieri alle ore 18.30 nella propria abitazione al Corso Umberto 456, cadde producendosi contusioni al capo.

I sanitari dell'Ospedale di S. Giacomo, la trattennero in osservazione.

TEATRI DI ROMA

«MOSÈ» al «COSTANZI»

Martedì sera avremo dunque la tanto attesa prima rappresentazione del *Mosè* di Rossini, che per iniziativa del «Sindacato dei Cronisti» si darà a favore del «Comitato Romano di Organizzazione civile».

Lo spettacolo, costituirà una degna commemorazione del centenario dell'immortale opera, è stato allestito in modo veramente eccezionale.

Basti ricordare, che ne sarà protagonista Nazzareno De Angelis, il più grande fra i bassi della nostra epoca, e che le altre parti sono affidate ad artisti di riconosciuto valore, quali Maria Carena, un soprano apprezzatissimo, Alessandro Dolci, lo squisito tenore, la Picconi, il Facchini, il Franci.

Attende alla concertazione dell'opera con il consueto amoroso zelo il m. Panizza.

Gli scenari sono stati espressamente dipinti dal prof. Ferri.

— Stasera ultima replica della *Bohème*; domenica di giorno *Gioconda*.

***

Quirino. — L'ultima replica della *Signorina del Cinematografo* ebbe ieri sera il più caloroso successo.

Stasera la brillantissima operetta in 3 atti e quattro quadri di G. De Flers *Champagne Club*, musica del m. Renee Jeannin. Quest'operetta, l'anno scorso, riportò il più caloroso successo; l'attesa quindi per questa première è vivissima.

Domani doppio spettacolo con la replica di *Champagne Club.*

Valle. — Stasera *La madrina e il suo figlioccio.*

Domani doppio spettacolo: di giorno *Il Braccialetto al piede*; di sera *Ma camarade.*

Nazionale. — Stasera prima rappresentazione de *Barbiere di Siviglia* con i noti artisti Morro, sig.na Londini, Bernardini, Cesari e Forlivesi.

Adriano. — Il caratterista Giorgi fu molto applaudito ieri nei *Moschettieri al Convento*, che si davano in suo onore: gli furono offerti ricchi doni.

Festeggiato anche la Lysee, la Vitolo e gli altri.

— Stasera *La Campana di Corneville*, che si replicheranno nei due spettacoli di domani.

Manzoni. — Stasera *Il signor ... 39*, una ripresa graditissima perchè questa commedia ha già riportato invidiale successo.

Morgana. — *Addio Giovinezza* ebbe iersera un esito felicissimo. Si sta provando la celebre *fiaba* del m. Dall'Argine: *Dall'Ago al Milione* che avrà una nuovissima mise en scene.

Stasera con Tina Ghirelli *Poupè.*

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Bohème*, ore 21.
Quirino. — *Champagne Club*, ore 21.
Valle. — *La madrina e il suo figlioccio*, ore 21
Nazionale. — *Barbiere di Siviglia*, ore 21.
Adriano. — *La campana di Corneville*, ore 21.
Manzoni. — *Il signor... 39*, ore 21.
Morgana. — *Poupè*. ore 21.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17.30 in poi e alle 21,30.
Pissoli. — (Via SS. Apostoli 13). — Spettacolo per bambini ore 16 e 18.

Cinematografi

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà cinematografici dalle 17 alle 22.30.

Corso Cinema teatro. — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 22.30.

ULTIME NOTIZIE

Senato del Regno.

Il Senato è stato convocato per giovedì 18 aprile alle ore 15.

L'ordine del giorno reca, fra i primi, i seguenti disegni di legge. Divisioni del comune di Santo Stefano d'Aveto — Conversione in legge del Decr. Luog. 31 agosto 1911, n. 1125, recante disposizioni per la tassa di bollo sulle copie per uso di registrazione delle polizze, quietanze, ricevute non ordinarie ed altri atti delle Società o Compagnie di assicurazioni — Conversione in legge del Decr. Luog. 12 settembre 1915 n. 1440 che autorizza l'Amministraz. Prov. di Torino a prelevare le somme a favore di essa depositate alla Cassa Depositi e Prestiti per provvedere alla costruzione ed arredamento di un Manicomio.

Camera dei Deputati.

L'ordine del giorno per la seduta del giorno 16 reca: Interrogazioni — Modificazioni all'art. 941 del Cod. di Proc. Civ. (d'iniziativa del Senato). Devoluzione a favore dell'Opera Nazionale di patronato *Regina Elena* e dell'Istituto Nazionale per i vecchi inabili al lavoro delle cose abbandonate rinvenute nelle macerie del terremoto del 28 dicembre 1908. Autorizzazione a stipulare col Comune di Torino una convenzione per la sistemazione degli uffici giudiziari in quella città.

Seguono altri 165 argomenti.

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

Gli on. Bellati, Ciriani e Gortani hanno interrogato il Min. della guerra «per sapere se non ritenga doveroso atto di giustizia il provvedere e subito ad agevolazioni economiche in favore degli ufficiali delle terre invase, durante le loro licenze ordinarie e di convalescenza, privi come sono dell'aiuto e conforto dei loro cari, disponendo che, durante le licenze medesime, vengano corrisposto l'assegno corrispondente al grado per intero ed una speciale congrua indennità, senza sopprimere la indennità di guerra».

***

Presso la Presidenza della Camera è stata depositata la seguente interpellanza:

«Interpello il Governo per sapere se non intenda prendere immediati provvedimenti per evitare la totale requisizione e macellazione del bestiame che si attuerà, in un breve termine di tempo, in seguito agli attuali prelievi mensili di 160 mila capi bovini grossi per il consumo dell'esercito e di 70 mila capi per la popolazione civile, e per assicurare il bestiame necessario ai lavori dei campi e particolarmente per la lavorazione del terreno per le future semine del grano».

Firmati: *Pellostrelli, Dellepiane, Storoni, Caputi-Marani, Camis, Falcioni, Lombardi, Gortani, Morando, Veroni, Tosco, Monti Guarnieri, Capece-Minutolo, Cocci, Amici Venceslao, Faustini, Ciriani, Longinotti, Cameroni, Finocchiaro-Aprile, Mondello, Pasia, Ferri Giacomo, Mosconi, Larizza, Appiani, Montresor, Pisani, Bevione, La Pegna, Ottavioni, Raimondo, Giovanni Amici.*

L'on. avv. prof. **Giorgio Turbiglio**, ex-deputato, è morto ieri mattina, in Roma.

Era nato l'11 dicembre del 1844 a Chiusa Pesio. Laureatosi in giurisprudenza nel 1864 a Torino, salì ben presto ad alta fama. Partecipò, volontario bersagliere, alla campagna del 1866. Fu nominato poco dopo professore di diritto penale nell'università di Ferrara e tenne quella cattedra fino a qualche tempo indietro.

Entrò alla Camera nel 1886 (XVI Leg.) rappresentante del Collegio di Ferrara, e vi rimase, rappresentante ancora di Ferrara e poi di Cento, fino alla legislatura XXII.

Fu un nobile ingegno, un animo ardente e buono, uno studioso severo e colto.

Altre adesioni alla Conferenza delle nazionalità soggette all'Austria

La *Stefani* comunica che fra le numerose adesioni alla Conferenza delle nazionalità soggette all'Austria-Ungheria, giunte troppo tardi per essere comunicate ai congressisti, meritano di essere segnalate quella del Presidente della Skupstina Naz. Serba «che fa voti perchè il miglior successo coroni, i lavori del Congresso diretti ad infrangere la catena della schiavitù che da secoli le tenevano avvinte», e quella della Gioventù Jugoslava di Corfù che «saluta con sincera simpatia gli sforzi dei rappresentanti delle nazioni oppresse dalla Monarchia Austro-Ungarica per ottenere con forze miste e solidali la libertà e la indipendenza delle proprie nazioni».

Per il servizio volontario civile

Per errore degli offerenti sono pervenute e continuano a pervenire direttamente alla Commissione Centrale per la mobilitazione civile moltissime offerte per il servizio volontario civile. Da fonte autorizzata si rende pertanto noto che, a' termini delle disposizioni vigenti, le offerte devono essere invece presentate al Comune di residenza o agli altri uffici indicati nei vari manifesti prefettizi.

Ministero Interno

NUOVI CONSIGLIERI DI STATO.

Con decreto del 10 i sigg. Brofferio gr. uff. dott Federico, direttore generale del Tesoro, e Lusignoli gr. uff. avvocato Alfredo, Prefetto del Regno, sono stati nominati Consiglieri di Stato.

Ministero Tesoro

Gli impiegati degli Enti locali.

Il Ministro Nitti ha ricevuto i rappresentanti di tutte le organizzazioni nazionali degli impiegati, degli insegnanti e dei salariati dipendenti dagli enti locali e dalle opere pie i quali gli hanno chiesto che sia resa obbligatoria la concessione degli aumenti di stipendio uguali a quelli accordati dallo Stato ai dipendenti suoi.

Il Ministro ha riconosciuto la necessità del provvedimento che, specialmente per i Comuni non sarebbero ostacolati da gravi difficoltà ed ha promesso il suo appoggio e di conferire in proposito col Presidente del Consiglio, trattandosi di questione che è di particolare competenza del Ministero dell'Interno.

Ministero Guerra

Per l'economia della carta

Il Ministero allo scopo di diminuire l'enorme consumo di carta che si fa negli uffici dipendenti, ha disposto che le comunicazioni saranno scritte soltanto quando non sia possibile verbalmente. Le comunicazioni di servizio saranno fatte una sola volta al giorno in occasione dello scambio della posta tra i Comandi Superiori e gli uffici inferiori. La corrispondenza d'ufficio senza fascia o busta sarà ritirata da sottufficiali delegati nelle caselle postali che appositamente saranno istituite presso tutti i Comandi Superiori. Le disposizioni succennate non sono applicabili alle comunicazioni urgenti e riservate.

Ministero Armi e Munizioni

Pel servizio volontario civile e le esonerazioni

Il Ministro, Dallolio in una circolare alle Commissioni per le esonerazioni temporanee, ricorda l'obbligo di designare un rappresentante nelle Commissioni provinciali per il servizio volontario civile.

Il compito speciale di tale rappresentante è quello di contribuire ad esporre i bisogni e la disponibilità di mano d'opera, per quanto gli risulti dal servizio delle esonerazioni e, reciprocamente, di ritrarre dai lavori della Commissione provinciale dati, notizie e suggerimenti per le esonerazioni, in modo che si possa giudicare quando si verifichino realmente le condizioni di necessità ed insostituibilità del personale di cui si è richiesta la esonerazione.

Ministero Pubblica Istruzione

I liberi docenti di cittadinanza estera.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di un decreto luogotenenziale riguardante i liberi docenti di cittadinanza estera, il quale estende a questa categoria d'insegnanti le stesse norme che consentono al Governo di decretare la decadenza dei professori ordinari, delle Università e degli Istituti superiori quando non siano di cittadinanza italiana.

La „Taverna ducale di Popoli.

La Sez. II del Cons. Sup. per le antichità ha espresso parere favorevole all'acquisto dell'interessante edificio in Popoli, noto sotto il nome di «Taverna ducale» per la somma di L. 12.000.

Ministero Industria Comm. e Lavoro

Lo Stato ed il capitale delle Società.

In una circolare alle Camere di commercio ed alle Società per azioni il Ministro Ciuffelli spiega le ragioni del decr. luog. 24 marzo pp. e del decr. min. 26 success. diretti a disciplinare l'aumento del capitale nelle Società per azioni.

Dice, fra l'altro, essa circolare:

«Questo provvedimento tende a determinare l'intervento dello Stato in forma assai più attenuata che in altri paesi, allo scopo di contenere le nuove emissioni di azioni nei limiti della potenzialità economica delle aziende, senza aggravare artificialmente i volumi dei titoli in circolazione sul mercato nazionale. Si tratta di attuare una provvida tutela di interessi generali mediante un minimo di ingerenza statale nei rapporti interni delle aziende sociali rispettando in tutto il resto le tradizioni liberali che informano il regime delle società nella nostra legislazione commerciale.

«La disposizione ha carattere temporaneo, in quanto resa necessaria dalle circostanze eccezionali che in questo periodo di guerra influiscono sulla vita economico-finanziaria del nostro paese.

«Non si è inteso quindi di pregiudicare l'avvenire, giacchè, superato il periodo transitorio dell'economia di guerra, il libero svolgimento delle imprese sociali, in condizioni di ripristinato equilibrio tornerà ad essere regolato, dalla legislazione ordinaria.

«Si è ritenuto opportuno di offrire una garanzia alle decisioni governative, facendole precedere da parere di una Commissione nella quale oltre i Ministeri chiamati a provvedere, cioè i Ministeri del Commercio e del Tesoro, è rappresentato anche un Istituto di emissione, per la funzione che esso adempie nella economia generale del Paese.

«L'art. 3 del decreto Ministeriale, riducendo al minimo ogni formalismo, dichiara esecutiva la deliberazione d'aumento di capitale, non appena, munita del visto di approvazione dei Ministri competenti, viene inserita nel *bollettino ufficiale* delle Società per azioni.

«S'intende che il decreto luogotenenziale trova applicazione anche nei riguardi di quelle Società che, pur non avendo 20 milioni di capitale, deliberano un ulteriore aumento di azioni che superi detta cifra».

INFORMAZIONI ESTERE

ANCHE I RADICALI-SOCIALISTI PER CLEMENCEAU

(S) **Parigi**, 12 — Rénoult, Presidente del gruppo radicale socialista, ha fatto una relazione circa la sua visita agli eserciti in compagnia di Clémenceau, ai membri del partito. Ha confermato la sua impressione di fiducia; ha constatato la considerevole popolarità di Clémenceau su tutto il fronte ed ha detto ritenere che il grandissimo ascendente preso dal Presidente del Consiglio tanto sui capi francesi e britannici quanto sui combattenti renda grandi servigi alla causa dell'Intesa.

Ha soggiunto che s'impone a tutti i partiti il dovere di dare un concorso illimitato al Governo della difesa e della salvezza nazionale, di cui Clémenceau è capo. Le parole di Rénoult hanno prodotto profonda impressione e sono state salutate da applausi unanimi entusiastici.

I deputati controllori, Abel Ferry e Renaudel, di ritorno dal fronte, hanno attestato che il morale delle truppe è eccellente e grandissima la fiducia generale. Hanno raccontato numerosi atti di eroismo compiuti dai francesi e dagli alleati contro il nemico superiore di numero.

I TEDESCHI IN RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 9 (*Ritardato*) — La squadra tedesca arrivò ieri dinanzi ad Abo e consegnò per il tramite del Console svizzero al comitato navale russo la domanda di far uscire tutte le navi da guerra russe dal porto di Abo e dirigerle verso le isole Aland. Il comitato navale ordinò lo sgombero delle navi.

Distaccamenti tedeschi e delle guardie bianche occuparono la stazione di Karris, punto di raccordo delle ferrovie finlandesi e continuano ad avanzare verso Helsingfors, la cui occupazione è attesa per l'11 corrente.

MOVIMENTO MERCANTILE NEI PORTI BRITANNICI

(S) **Londra**, 10. — (Ritardato) — Ecco la statistica settimanale circa il movimento delle navi mercantili nei porti britannici:

Arrivi 2534, partenze 2495. Navi mercantili britanniche affondate: quattro al di sopra delle 1600 tonnellate, due al disotto e due battelli da pesca. Attacchi senza successo undici.

I SOCIALISTI NAZIONALI INGLESI ALL'ESERCITO

(S) **Londra** 10 — (Ritardato) — Il Comitato esecutivo del partito socialista nazionale ha inviato un telegramma, firmato Hyndman, al maresciallo Haig trasmettendo le più cordiali felicitazioni al comandante in capo e a tutti coloro che si trovano sotto il suo comando per «la magnifica resistenza per l'indipendenza del nostro paese e per la libertà del mondo civile contro i più barbari e inumani nemici dei tempi moderni. Il telegramma dice: «Il partito socialista nazionale ha piena fiducia in Voi e nel vostro glorioso esercito, e così pure nel generale Petain e nei suoi gloriosi reggimenti: la piena fiducia che riporterete una completa vittoria per noi e per i nostri alleati, raggiungendo la pace permanente per la democrazia universale e il comune benessere».

GLI INGLESI IN PALESTINA E IN MESOPOTAMIA

(S) **Londra**, 11 — (Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Palestina):

La mattina del 9 corrente di buon'ora le nostre truppe ad ovest della ferrovia Tulkeram-Ramleh avanzarono le loro linee su una profondità di un miglio e mezzo e su una estensione del fronte di 5 miglia, impadronendosi dei villaggi di El Kefr e di Rafat, malgrado l'ostinata resistenza del nemico, i cui contrattacchi sono stati infranti dal nostro fuoco di artiglieria e di mitragliatrici. Fra i prigionieri catturati vi sono alcuni tedeschi.

(S) **Londra**, 11 — Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Mesopotamia.

Sull'Eufrate, oltre Ana, non abbiamo constatato la presenza di formazioni di truppe nemiche nel raggio e portata delle nostre truppe impegnate nell'inseguimento; ma abbiamo catturato alcuni soldati rimasti indietro.

Il tempo è generalmente migliorato; ma le tempeste continuano in alcune località della regione.

RUSSIA

◆ (S) **Pietrogrado**, 11. — La prima squadra di navi russe partite da Helsingfors è giunta l'11 corrente a Cronstadt.

◆ (S) **Zurigo**, 12. — Si ha da Berlino: La *Berliner Zeitung* ha da Budapest. Il noto capo socialista Romeno Rakovski è stato ucciso in Russia in uno scontro fra rivoluzionari e antirivoluzionari.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA.

Consolidato 5 % contanti 8990 — Rendita Ital. 3 ½ % 77,925 — Azioni Banca d'Italia 1289 — Banca Comm. Ital. 968 a 970 — Credito Italiano 731 a 720-725 — Banca di Sconto 576 a 580 — Banco Roma 4025 — Meridionali 492 a 495 — Rubattino 695 a 702 — Tramways Omnibus 122 — Beni Stabili 358 — Immobiliare 308 a 309 — Imprese Fondiarie 79,50 — Fondi Rustici 235 — Terni 1660 — Ansaldo 284, 286 — Piombino 168 — Metallurgica 162 a 150 — Azoto 204 — Carburo 796, 810, 805 — Soda 134 a 132 — Colla Concimi 211 — Gas 684, 680, 685 — Fiat 510 a 511 — Sete 176 — Ilva 254.

Mercato attivo con andamento irregolare.

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(*Servizio speciale del «Popolo Romano»*).

Genova, 12 — (ore 16). — Rendita 77.97 — Consolidato 8985 — Banca d'Italia 1283 — Commerciale 979 — Credito Italiano 725 — Banca it. di Sconto 572 — 725 — Meridionali 497,50 — Mediterraneo 227 — Nav. Gen. It. 641 — Lloyd Sabaudo 406 — Eridania 662 — Raffineria 373,50 — Ind. Indigena 318 — Acciaierie Terni 1673 — Ansaldo 286 — Ilva 258 — Elba 360 — Savona 273 — Ferriere 260 — Piombino 160 — Fiat 510 — Spa 236.

Corso delle Rendite e Titoli

(Comunicato dal Min. Ind., Comm. e Lav.)

Roma, 12 Aprile 1918

Il Ministero dell'industria, commercio e lavoro comunica Indicazione del Corso delle Rendite e dei Titoli a norma del R. D. 18 novembre 1917, n. 1868 e del D. M. 18 novembre 1917 fissato di accordo col Ministero del Tesoro.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI	Corso medio
Rendita 3,50 % netto (1906)	77 99
Id. 3,50 % netto (emissione 1902)	78 00
Id. 3,00 % lordo	55 50
Prestito consolidato 5 %	89 87
[illegible]	
Prestito Nazion. redimibile 4 ½ % netto (Emiss. genn. 1916)	79 60
Prestito Nazion. 4 ½ % netto (Emiss. luglio 1916)	79 80
Id. id. 5 % netto (Emiss. gennaio 1916)	84 27
Obblig. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	301 30
id. 5 % Ferrovie del Tirreno	425 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	340 67
id. 3 % Ferrovie Livornesi A. B.	333 —
id. 3 % id. id. C. D. D¹	340 —
id. 5 % Ferrovia Centrale Toscana	573 60
[illegible]	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	297 —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	77 60
Cartelle speciali Credito Com. e Provinc. 3,75 % (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	403 30
Id. Cred. Fond. Banco Napoli 3 ½ % netto	467 15
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino 3 ½ %	477 —
Id. Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 %	488 —
Id. Istituto Italiano Cred. Fond. 4 ½ %	503 —
Id. id. id. id. id. 4 %	476 —
Id. id. id. id. id. 3 ½ %	439 12
Id. Cassa Risparmio Milano 5 %	— —
Id. id. id. id. 4 %	502 —
Id. id. id. id. 3 ½ %	472 —

AVVERTENZA. — Il corso dei Buoni del Tesoro, del Prestito Nazionale (emissione gennaio 1915, luglio 1915, 4 ½ % netto, emissione gennaio 1916, 5 % netto) delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 %, delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende «più interessi»; per tutti gli altri titoli si intende «compresi gli interessi».

BORSA DI LONDRA

	10		11	
Nuovo prestito francese 4 %	64	— —	63	15/16
Prestito francese	76	1/4	76	— —
Nuovi Consolidati	54	5/8	54	1/2
Egiziano unificato	—	— —	66	1/2
Rend. spagnuola esterna nuova	119	1/2	131	— —
Venezuela	59	1/4	—	— —
Marconi	3	1/8	3	3/32
Argento in verghe	46	1/4	46	1/4
Rame contanti	110	— —	110	— —

(S) **Amsterdam**, 11. — Cambio su Berlino *gulden* 41.35 — 41.60.

(S) **Madrid**, 11. — Cambio su Parigi 66,65

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 13 Aprile — S. Ermenegildo

Leva il sole alle 5.27 m. — Tramonta alle 6,45 s.

Leva la luna alle 5,57 m. — Tramonta alle 6.50 s.

L'Ave Maria suona alle 7.

Anagramma

Un azione teatrale,

Una lettera papale

Spiegazione del giuoco precedente:

Fante — ria — FANTERIA

PLATTI LUIGI, Gerente responsabile.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE

Pisa. — *Merci con viagg. di 3* - 4.45 — acc. 8.55 — acc. 15 — acc. (limitato a Civitavecchia) 19 — *dir.mo* 21 — *dir.* 23.

Napoli. — acc. 7.30 — *dir.* 12.30 — acc. 15.35 — *dir.mo* 20.20 — acc. 23.15.

Ancona. — *dir.* 0.5 — acc. 5.25 — acc. 15.50 — acc. (limitato a Terni) 16.40.

Sulmona. — acc. 7.15 — *dir.* 18.25.

Firenze. — *dir.* 3.45 — acc. (limitato ad Orte) 12.50 — acc. 15.40 — *dir.mo* 20.50.

Viterbo. — acc. 7.5 — *merci con viagg. di 3* — 8.30 — acc. 18.

Albano. — omn. 8.5 — omn. 19.10.

Frascati. — omn. 8.10 — misto 19.30.

Nettuno. — (*via Albano*) 7.10 — omn. 17.40.

Terracina. — acc. 17.40.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE

Pisa. — *merci con viagg. di 3* — 8.25 — *dir.* 8.45 — *dir.mo* 9.55 — acc. 11.40 — acc. 16.35 — *dir.* 21.

Napoli. — acc. 7.40 — *dir.mo* 8.30 — *dir.* 14.26 — *dir.* 22.30.

Ancona. — *dir.* 9.5 — *dir.* 14.55 — acc. 20.55.

Sulmona. — *dir.* 10.10 — acc. 20.24.

Tivoli. — acc. 7.56.

Firenze. — acc. 7.38 — *dir.mo* 10.5 — *dir.* 23.20.

Viterbo. — acc. 9.14 — *merci con viagg. di 3* — 13.42 — acc. 21.9.

Albano. — omn. 8.55 — omn. 20.20.

Frascati. — omn. 8 — misto 21.30.

Nettuno (via Albano). — omn. 8.30 — 19.56.

Terracina. — acc. 9.30.

Ferrovie Vicinali

ROMA FIUGGI

Partenze: 6,45 - 8,42 (a) - 12,45 - 16,10 (a) - 17,15 - 18,32 (a) — festivi 10,3 (a) - 14,20 (a).

Arrivi: 8,5 (a) - 9,25 - 10,55 (a) - 15,15 - 17,50 (a) - 20,11 - Festivi 13,07 (a) - 19,54.

(a) Fino a Genazzano e da Genazzano

Partenze ore 6.5 - 9 - 12,20 festivo - 17.

Arrivi ore 9.40 - 16,55 - 20,40.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part.	6,40	9,30	12,30	18 —
Bagni	arr.	7,29	10,17	13,20	18,51
Tivoli	arr.	8 —	10,51	14,8	19,20
Tivoli	part.	6,25	8,50	12 —	17,14
Bagni	arr.	6,58	9,15	12,32	17,41
Roma	arr.	8 —	10	13,20	18,34

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 - 9 - 12.30 festivo - 17

Arrivi: Ore 9.40 - 16.55 - 20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

Partenze da Roma: 6.30 — 8 — 8.55 — 9.30 — 11 — 10,30 — 14 — 14,56 — 15,30 — 17 — 17,56 *fest.* — 18.30 — 19,28 *fest.* — 20 *fest.* — 20.30 *fest.*

Arrivi a Roma: 7,27 *fer.* — 7,38 — 9,5 — 10,35 — 11,44 *fest.* — 12,5 — 13,35 — 15,5 — 16,35 — 17,44 *fest.* — 18,5 — 19,14 *fest.* — 19,35 — 20,44 *fest.* — 21.5.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma: 6,20 — 7,55 d. — 8,55 (*fest a*) — 9,25 d. — 10,25 *fest a*) — 10,55 d. — 12,25 d. — 13,55 d. 14,55 *fest. a*) — 13,25 d. — 16,25 *fer.* — 16,55 d. — 18,1 *fer. a*) — 18,25 d. — 19,25 *fer.* — 19.35 *fest a*) — 19,44 *fer. d. a.*) — 20,35 *fest.*

Arrivi a Roma: 7,31 *fer. b*) — 7,41 d. a) — 8.13 a) — 8,40 — 9,10 d) — 10,40 d.) — 11,47 *fest. a*) — 13,10 d), — 13,40 d.) — 15,10 d.) — 16,40 d.) — 17,47 a) — 18,10 d) — 19,17 *fest. a*) — 19,40 d.) — 20,47 *fest. a*) — 21,10 d) — 23,17 *fest. a*).

a) da o fino a Genzano — b) da Albano d. diretto

Roma-Grottaferrata-Valle Vioiata-Marino.

Partenze da Roma: 7,10 — 8,40 *fest.* — 10,10 — 11,41 *fest.* — 13,10 — 14,40 *fest.* — 16,10 — 17,40 — 19,10.

Arrivi a Roma: 8,25 — 9,55 — 11,25 — 12,56 *fest.* 14,25 — 15,57 *fest.* — 17,25 — 18,55 *fest.* — 20,25.

Roma-Albano-Castel Gandolfo-Marino.

Partenze da Roma: 7,5 — 8,35 — 10,5 *fest.* — 11,35 — 12,5 *fest.* — 14,35 — 16,5 *fest.* — 17,35 — 19,5 *fest.*

Arrivi a Roma: 8,29 — 9,59 — 11,29 *fest.* — 12,59 — 14,29 *fest.* — 15,59 — 17,29 *fest.* — 18,59 — 20,29.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali